
16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

CALENDARIO EVENTI

Aggiornato al 12 maggio 2018

CALENDARIO EVENTI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2018

Inaugurazione e taglio del nastro, Apertura della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori

mercoledì 16 maggio dalle ore 9.30 alle ore 10.30 – Auditorium

“VERSO L'ANNO DI LEONARDO: CARTE E TERRE - Il Codice sul volo degli uccelli, i paesaggi disegnati”

A cura Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 – Auditorium

Il prossimo anno si annuncia, come è giusto che sia, fitto di iniziative, in Italia e all'estero, dedicate a Leonardo da Vinci nel mezzo millennio della sua morte.

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nella sua edizione 2018, ha voluto rendere un tempestivo omaggio a questa personalità unica di artista, di inventore e di indagatore della Natura – l'uomo universale per eccellenza – con un incontro pubblico tra esperti.

Si è scelto di mettere a fuoco argomenti d'attualità, collegati all'inesauribile pratica leonardesca del “disegno”, inteso come progetto mentale e strumento fisico.

Sarà quindi presentato il restauro del Codice sul volo degli uccelli della Biblioteca Reale di Torino,.

E sarà proposta, per la prima volta a Firenze, una diversa identificazione per il paesaggio raffigurato nel celeberrimo disegno 8Pr e v del GDSU, noto come “La valle dell'Arno”.

Non mancherà l'occasione per un dibattito tra visioni e interpretazioni diverse, che porterà comunque avanti la conoscenza di Leonardo da Vinci nel suo aspetto di scienziato-artista, noto agli specialisti così come al grande pubblico, e tuttavia meritevole di costanti aggiornamenti e di documentati approfondimenti.

Saluti Istituzionali

Ore 10.30 – 10.35 **Dario Nardella*** – Sindaco di Firenze

Ore 10.35 – 10.40 **Eugenio Gianni** – Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Ore 10.40 – 10.45 **Giuseppe Torchia** – Sindaco del Comune di Vinci

Ore 10.45 – 10.50 **Paolo Regini** – Presidente Banca di Cambiano

Coordina: Antonia Ida Fontana – Presidente della Società Dante Alighieri di Firenze

Relazioni

Ore 10.50 – 11.10 **Francesco Scoppola** – Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

“Divergenti”

Ore 11.10 – 11.30 **Enrica Pagella** – Direttrice Musei Reali di Torino

“La fortuna del Codice sul volo nelle collezioni reali”

Ore 11.30 – 11.50 **Maria Letizia Sebastiani** – Direttore ICRCPAL – Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario

“Un nuovo punto di vista sul “Codice sul volo degli uccelli” di Leonardo: diagnostiche, ricerche e studi sulle componenti materiche del manoscritto”

Ore 11.50 – 12.10 **Claudio Giorgione** – Storico dell'Arte - Curatore del Dipartimento “Leonardo, Arte e Scienza” - Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano

“Dalla natura alla macchina: Leonardo da Vinci e gli studi sul volo”

Ore 12.10 – 12.30 **Paola Salvi** - Storico dell'Arte - Accademia di Belle Arti di Brera - Milano, Dipartimento di Arti visive

“Attraverso il Codice sul volo degli uccelli. Contenuti e aspetti codicologici”

Conclusioni

16-18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Sessione pomeriggio: I paesaggi disegnati

Ore 14.30 – 14.45 **Federico Bona Galvagno** – Magistrato presso il Tribunale di Terni

Ore 14.45 – 14.50 **Luigi Carlini** – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

Ore 14.50 – 14.55 **Federico Brizi** – già Vice Presidente del Consiglio Comunale di Terni

Ore 14.55 – 15.00 **Fabio Paparelli** - Vicepresidente della Giunta Regionale dell'Umbria

Introduzione e Coordinamento: **Cristina Acidini** – Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Relazioni

Ore 15.00 – 15.20 **Francesco Scoppola** – Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

"Ognidove"

Ore 15.20 – 15.30 **Carmelo Petronio** – Dipartimento di Scienze della Terra, Università La Sapienza di Roma

Ore 15.30 – 16.10 **Luca Tomio** – Storico dell'Arte

"5 agosto 1473 Leonardo da Vinci nei dintorni di Terni"

Ore 16.10 – 16.40 **Alessandro Vezzosi** – Direttore del Museo Ideale Leonardo da Vinci

"Vero o impossibile: salviamo Leonardo e la sua Toscana"

Ore 16.40 – 17.00 **Marzia Faietti** – Coordinatrice della Divisione Educazione e Ricerca e del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi

"Fra astrazione e naturalismo. Il 'Paesaggio' degli Uffizi e il disegno fiorentino a penna negli anni del giovane Leonardo"

Relatori: Cristina Acidini, Federico Bona Galvagno, Federico Brizi, Luigi Carlini, Marzia Faietti, Eugenio Giani, Claudio Giorgione, Dario Nardella, Enrica Pagella, Antonio Paolucci, Fabio Paparelli, Paolo Regini, Bruno Santi, Francesco Scoppola, Maria Letizia Sebastiani, Paola Salvi, Umberto Tombari, Luca Tomio, Giuseppe Torchia, Alessandro Vezzosi.

Archeologia, Tutela e Lavoro: nuovi scenari tra tutela e prassi

A cura delle Associazioni Archeologi

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30 – Sala Dini

Incontro tecnico –politico

I recenti interventi legislativi che hanno interessato il mondo dell'archeologia italiana e dei Beni Culturali più in generale hanno portato all'attenzione pubblica temi di discussione e problematiche tecniche di lunga data e nuovo interesse.

La legge sulle professioni non regolamentate, il nuovo Codice degli appalti e i relativi Regolamenti, la ratifica della convenzione della Valletta, la riforma dell'organizzazione interna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno aperto un nuovo scenario normativo, che investe in modo significativo il mondo istituzionale, professionale, imprenditoriale quotidianamente impegnato nella tutela e nella valorizzazione. Le associazioni di categoria hanno aperto un tavolo di discussione permanente su questi temi, per evidenziare i problemi comuni e quelli specifici di ogni categoria, e proporre soluzioni, sia a livello istituzionale che tecnico, che permettano di migliorare ed incentivare gli ambiti di azione dei vari soggetti interessati. L'incontro del Salone di Firenze si propone come momento di confronto aperto e il più possibile ampio su queste tematiche, nel quale i promotori auspicano si possano trarre riflessioni, spunti di discussione e proposte operative che convergano sul miglioramento della qualità della tutela e del lavoro in Archeologia e sul riconoscimento dei Beni Culturali come risorsa strategica per il Paese.

Interverranno responsabili delle principali committenze di opere pubbliche a livello nazionale e le associazioni ANA, ASSOTECNICI, API-MiBACT, ARCHEOIMPRESE, CIA, CNAP, CNA, FAP, LEGACOOOP Produzione e Servizi.

Introduce **Andrea Camilli** - Presidente Assotecnici

Moderatore **Fabio Faggella** - Coop Archeologia

Interventi di:

Caterina Bon Valsassina - Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio MiBACT

Elena Calandra - Istituto Centrale per l'Archeologia MiBACT

Giovanni Magarò - Direttore Servizio Archeologia e Ambiente ANAS

Francesca Frandi - Responsabile Settore Archeologia Italferr

Guido Perosino - Presidente ArcheoLog

Italo M. Muntoni - Presidente API-MiBACT Archeologi Pubblico Impiego

Alessandro Pintucci - Presidente CIA Confederazione Italiana Archeologi

Cristina Anghinetti e **Claudio Calastri** - Vicepresidente e Consigliere Direttivo Archeoimprese Giovanni Rivaroli - Segretario CNA

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Archeologia Confederazione Nazionale Artigiani

Salvo Barrano - Presidente ANA Associazione Nazionale Archeologi

Alessandro De Rosa - Presidente CNAP Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti

Carmelo Rizzo - Presidente FAP Federazione Archeologi Professionisti

Conclude: Susanna Bianchi - Presidenza Legacoop Produzione & Servizi

Relatori: Cristina Anghinetti, Salvo Barrano, Caterina Bon Valsassina, Susanna Bianchi, Elena Calandra, Claudio Calastri, Andrea Camilli, Alessandro De Rosa, Fabio Faggella, Francesca Frandi, Giovanni Magarò, Italo M. Muntoni, Guido Perosino, Alessandro Pintucci, Giovanni Rivaroli, Carmelo Rizzo

La Collezione dei Tessili del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)

A cura di MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.00 – Sala Edward

Abstract

*Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli conserva una eccezionale collezione di tessili ed intrecci di età romana, finora poco nota e in pratica inedita, costituita da circa 150 reperti, parecchi anche in fili d'oro, provenienti prevalentemente dall'area vesuviana. Sicuramente non dovette essere semplice per gli antichi scavatori riconoscere i materiali organici, tra i quali i resti tessili, dal momento che nessuno prima aveva avuto modo di scavarli. Appare, pertanto, ancora più apprezzabile la solerzia con la quale furono recuperati i naturalia quali pezzi di pane, frutta, coloranti, cereali, semi, resti tessili, intrecci di paglia anche se occorre, però, sottolineare che poche sono le informazioni sulle modalità e sui luoghi e di rinvenimento peraltro spesso difficilmente identificabili. In molti casi, quindi, l'unico riferimento certo è che essi provengono dall'area sepolta dal Vesuvio nel 79 d.C. In ogni caso i naturalia, che confluirono nel Gabinetto degli Oggetti Preziosi, già presente nell'Herculanense Museum ubicato nella Reggia di Portici, la prima sede delle raccolte pompeiane, costituivano una collezione di "curiosità" unica al mondo, una raccolta eccezionale che solo i Re di Napoli potevano vantare. Documentato nell'Inventario Arditi del 1819, il Gabinetto nell'estate del 1817 risultava comunque già visitabile a Napoli nel Palazzo dei Vecchi Studi che dal 1816 aveva assunto il nome di Real Museo Borbonico. Nel complesso, il Gabinetto degli Oggetti Preziosi costituiva una vera e propria Wunderkammer in cui coesistevano, come nella migliore tradizione cinquecentesca, oggetti preziosi quali la celeberrima Tazza Farnese e le eccezionali Gemme Farnese insieme con svariate "rarità" e "curiosità" appartenenti alle categorie dei naturalia: i commestibili carbonizzati, i colori, i tessili. Tra i materiali di maggiore rilevanza della Collezione si segnalano, oltre ai tessili in fili d'oro, un rocchetto di legno con filo di seta; un panno tessuto in amianto proveniente dalla necropoli di IV sec.a.C. di Vasto, uno dei rari esempi antichi finora conosciuti; fili di asbesto pronti per la tessitura; il c.d. "fiocco", un insolito oggetto che costituisce un unicum, la cui funzione è ancora ignota; un tessuto di seta lavorato a maglia che ad un recentissima datazione al radiocarbonio risulta databile tra il XV e il XVI secolo. Di fatto, lo studio dei tessili del MANN è solo agli inizi. Nel 2008 sono state effettuate per la prima volta indagini su alcuni reperti con la collaborazione del prof. Antonio Apicella del Dipartimento di Architettura Luigi Vanvitelli della Università della Campania. Le indagini, ancora inedite, condotte mediante microscopia elettronica con spettroscopia a raggi X e microscopia a forza atomica allo scopo di analizzare la natura e la morfologia dei resti campionati, hanno permesso di documentare, tra l'altro, che la seta del rocchetto è seta selvatica prodotta dal lepidottero *bombilis* e che gli spessi filamenti che costituiscono il c.d. "fiocco" sono aghi di pino. Il MANN ha affidato all'Opificio delle Pietre Dure il restauro della Collezione dei Tessili.*

Programma:

Paolo Giulierini - Direttore MANN - "Il MANN: identità, conservazione, ricerca"

Luigia Melillo - Funzionario Archeologo, Responsabile dell'Ufficio Restauro e dell'Ufficio Relazioni Internazionali del MANN- "La collezione dei tessili del MANN dall'area vesuviana"

Relatori: Paolo Giulierini, Luigia Melillo

Beni culturali, mercato e traffici illeciti: un nuovo ruolo per periti e professionisti del Patrimonio Culturale

Incontro promosso da Art-Test, CSC - Centro per gli Studi Criminologici, OIA - Osservatorio Internazionale Archeomafie, ANA - Associazione Nazionale Archeologi, CHC - Cultural Heritage Crime, AIAR - Associazione Italiana di Archeometria

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.00 – Sala Urbani

Incontro Formativo

Il nostro Paese possiede uno straordinario Patrimonio Culturale, purtroppo spesso vittima di scavi clandestini, furti, vandalismo ed

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

altre attività illecite. Attività che colpiscono e danneggiano anche collezionisti ed operatori onesti del mercato dell'arte. Per i professionisti del settore costituisce un dovere etico, ma anche un'opportunità professionale, impegnarsi nell'affiancare Istituzioni, enti e privati nelle attività di prevenzione, analisi e contrasto dei fenomeni illeciti nel mondo dell'arte.

Programma:

Tsao Cevoli, Direttore del Master in Archeologia Giudiziaria del Centro Studi Criminologici

Serena Epifani, Direttore di CHC - Cultural Heritage Crime

Marcella Giorgio, Associazione Nazionale Archeologi

Walter Grossi, Coordinatore del Master Archeologia Giudiziaria del Centro Studi Criminologici

Carmine Lubritto, Università della Campania, Presidente dell'AIAR

Emanuela Massa, Art Test

Lidia Vignola, Direttore dell'Osservatorio Internazionale Archeomafie

Relatori: Tsao Cevoli, Serena Epifani, Marcella Giorgio, Walter Grossi, Mauro La Russa, Carmine Lubritto, Emanuela Massa, Lidia Vignola

Analizzare, pulire, proteggere: diagnostica di cantiere a supporto del progetto e dell'intervento di conservazione dell'architettura storica e moderna

A cura di IBIX Srl, con il Patrocinio di Assorestauro

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.45 – Sala Forni

Convegno accreditato dall'Ordine degli Architetti di Palermo

Il convegno proposto ha l'obiettivo di illustrare i vari aspetti applicativi del metodo IBIX, un sistema innovativo che trova nell'analisi il suo fondamento e si realizza in un approccio analitico che mira alla cura del bene in ogni fase della conservazione, dalla prediagnostica alla pulitura, fino alla protezione nel tempo dell'opera oggetto di intervento.

Il concetto di conservazione che si vuole esprimere si completa nei principi di totale sicurezza per gli operatori, minore invasività possibile e massimo rispetto per l'ambiente, per questo IBIX vede nella proposta di tecnologie "Green", semplici da utilizzare e prive di rischi, il complemento fondamentale della propria filosofia.

La visione del trattamento di opere di pregio fin qui delineata sarà ampiamente descritta nel corso del convegno, che vede nel patrocinio di Assorestauro e nella qualità dei relatori un ulteriore spunto di interesse e coinvolgimento per i partecipanti. I temi proposti spazieranno dalle più innovative tecniche diagnostiche alle migliori tecnologie di pulitura, per arrivare ai materiali per il restauro di ultima generazione, una panoramica completa che vuole offrire spunti di riflessione e confronto per professionisti e operatori del settore.

Programma

Saluti del Presidente di Assorestauro **Alessandro Zanini**

Ing. Dario Paolo Benedetti, PhD

"Indagini diagnostiche sui materiali e pianificazione scientifica della pulitura di superfici storiche mediante Ibox Mobile Lab"

Arch. Prof. Francesca Brancaccio

"Depositi superficiali e pulitura. Metodologie analoghe per storie diverse: il Colosseo e il Sacro Militare di Redipuglia"

Dott.ssa Caterina Giovannini, IBIX S.r.l.

"La protezione "Green" delle superfici architettoniche. Coniugare il bisogno di soluzioni ecologiche e biocompatibili con la garanzia di longevità della protezione"

Gaetano Scancarello, Impresa Gaetano Scancarello

"Restauro conservativo della Porta Maggiore e delle statue delle quattro stagioni del Gymnasium dell'Orto Botanico di Palermo"

Dott.ssa Rossana Gabrielli, Leonardo S.r.l.

"Biocidi agli oli essenziali, la sperimentazione" – titolo definitivo da comunicare

Arch.Prof. Sergio Bettini

"Sistemi antichi e moderni di prevenzione e di eliminazione dell'umidità"

Roberto Cigarini

"Metodi di diagnostica e deumidificazione delle superfici nel rispetto del patrimonio artistico e culturale"

Question time

Chiusura lavori

Relatori: Dario Paolo Benedetti, Sergio Bettini, Francesca Brancaccio, Roberto Cigarini, Rossana Gabrielli, Caterina Giovannini, Gaetano Scancarello

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

I Monumenti sono anche nostri: impariamo a rispettarli! - Le Scuole al Salone del Restauro

A cura di Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali ONLUS – Sezione Regionale Toscana

Incontro per le Scuole

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.30 – Sala Tintori

Nel quadro delle iniziative per la diffusione della cultura del nostro patrimonio storico come è previsto dagli obiettivi della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali – Onlus (Sezione Toscana), trova collocazione il progetto di coinvolgimento del mondo della scuola con le sue componenti. L'idea è quella di far conoscere l'importanza del patrimonio culturale del nostro paese, la legislazione nazionale ed internazionale per la sua tutela e la difesa dei beni culturali in caso di calamità o di conflitto armato oltre che un invito a diventare volontari addetti alla protezione dei beni culturali.

Concretamente, si svolgeranno presso il **Palazzo dei Congressi – Firenze** in occasione del **“Salone dell'Arte del Restauro di Firenze”** (VI Edizione):

- incontri con gli studenti che verteranno sui temi della conoscenza e della conseguente tutela del nostro patrimonio culturale, con visione di foto e filmati relativi agli argomenti trattati;
- nei **giorni di mercoledì 16/5/2018 dalle ore 10.30 alle ore 13 e venerdì 18/5/2018 dalle ore 9.30 alle ore 13**, sono previsti gli incontri della durata di circa 25/30 minuti a classe di studenti, con i loro accompagnatori.

Al progetto parteciperanno, in qualità di esperti, soci di questa associazione in possesso delle qualifiche opportune.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI

- brevi note relative al patrimonio culturale di un paese;
- cenni sulla legislazione nazionale;
- cenni sulle Convenzioni Internazionali;
- cenni sulla Protezione dei Beni culturali da:
 - a) degrado, danneggiamento,
 - b) calamità naturali (alluvioni, terremoti, frane, ecc.)
 - c) rischi antropici (incendi, ecc.),
 - d) conflitti armati (guerre),
 - e) terrorismo;
- la partecipazione attiva alla protezione dei beni culturali del singolo cittadino;
- il ruolo del volontariato (nel quotidiano ed in emergenza);
- esempio di Squadre di volontari per la salvaguardia dei b.c. .

NOTA: il tutto sarà esposto con la proiezione di foto e video.

Relatori:

Sig. Massimo COPPI, Esperto in Beni Culturali
Prof.ssa Emanuela GIOVACCHINI, esperta in Beni Culturali
Prof. Luigi MARINO, già Docente Istituto del Restauro
Arch. Daniela MENGASCINI, Esperta in Beni Culturali
Dott. Michele ROMEO JASINSKI, Consigliere Giuridico FFAA
Comm. Riccardo ROMEO JASINSKI, Disaster Manager
Dott. Alessandro ZANINI, Esperto in Beni Culturali

Certificato di partecipazione

La Segreteria provvede al rilascio di certificati di partecipazione all'evento per scolaresche e docenti accompagnatori.

Ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria

L'ingresso è gratuito con obbligo d'invio della lista dei partecipanti a [toscano@sipbc.it](mailto:toscana@sipbc.it) dove dovranno essere indicati i singoli nominativi, compreso il nome dell'accompagnatore, nonché l'orario proposto per l'incontro. La prenotazione anticipata permette una migliore organizzazione degli incontri con la possibilità di visita al Salone.

Coordinatore: Riccardo Romeo Jasinski

Relatori: Massimo Coppi, Emanuela Giovacchini, Luigi Marino, Daniela Mengascini, Michele Romeo Jasinski, Riccardo Romeo Jasinski, Alessandro Zanini

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

International Conference Florence HERI-TECH – Plenary Session

A cura del DIF - University of Florence e del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.45 - 12.00 – Sala Verde

10:45-11:15: Plenary General Chairs

10:45-10:55 **Prof. Eng. Lapo Governi**, DIF University of Florence

10:55-11:05 **Prof. Giorgio Bonsanti**, former Professor of History and Techniques of the Restoration, University of Florence

11:05-11:15 **Prof. Mauro Matteini**, Scientific Expert of Conservation of the Cultural Heritage

11:15-11:35 Building Resilience to Natural Disasters. From G7 Science to the CERHER experience

Prof. Antonio Sgamellotti – Accademia Nazionale dei Lincei, University of Perugia

11:35-11:50 Company & Business Session: MOGS s.r.l Presentation

La diagnostica, il restauro ed il consolidamento strutturale della chiesa di St. Francis in Valletta, Malta

A cura C-Six Srl

mercoledì 16 maggio dalle ore 11.30 alle ore 13.30 – Sala 101

Comunicazione: Seminario

La chiesa di St. Francis in Valletta, Malta, costituisce una delle più antiche chiese della capitale e oggi è famosa, oltre che per la sua storia, per ospitare numerose opere di Mattia Preti. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'esplosione di un ordigno aveva creato dei forti disallineamenti sulla volta in pietra sopra l'altare centrale. Nessun intervento era stato fatto fino a quando il passare degli anni ha aggravato la situazione imponendo un urgente intervento di restauro e consolidamento strutturale. Sono stati studiati degli interventi che permettessero di salvaguardare le opere d'arte e le forme originali della chiesa e al contempo fornissero alla struttura le caratteristiche di sicurezza necessarie. L'utilizzo di moderne tecniche di rinforzo ha quindi permesso di rimuovere le opere d'arte, di rinforzare la struttura senza variazioni di dimensione e forma e di rimontare le decorazioni e le opere nelle loro posizioni originali. Gli studi e gli interventi sulle volte in pietra hanno dato lo spunto anche per nuovi approfondimenti sull'edificio quali la diagnostica sulle antiche strutture lignee di copertura.

Ing. Michelangelo Micheloni

Monica Bartolomei

Relatori: Monica Bartolomei, Michelangelo Micheloni

L'archeometria e i beni culturali: un approccio multidisciplinare, interdisciplinare o antidisciplinare?

A cura di AIAR - Associazione Italiana Archeometria

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.45 – Sala Urbani

Workshop

L'AIAR, fondata nel 1993, attualmente è la principale associazione di studiosi e ricercatori nel campo delle applicazioni scientifiche ai beni culturali e ha lo scopo di promuovere e sviluppare le attività di ricerca scientifica, didattiche e professionali per lo studio e la salvaguardia del Patrimonio Culturale, favorendo l'interazione e il confronto tra ricercatori delle discipline scientifiche e quelli delle discipline umanistiche per affrontare in maniera interdisciplinare problematiche riguardanti lo studio, il restauro e la conservazione dei beni culturali che per loro natura sono fortemente multidisciplinari. Almeno fino ad oggi. È possibile ipotizzare che il campo della Heritage Science richieda piuttosto un approccio antidisciplinare?

Periodicamente l'AIAR promuove ed organizza convegni tematici organizzati su specifici argomenti (costruito, malte, vetro, colore, materiale biologico, arte moderna, nuove tecnologie, etc.) e ampio spazio è dedicato alle tecniche non invasive, alla tecnologia per indagini in situ, all'affinamento delle tecniche di datazione e di identificazione delle falsificazioni, allo sviluppo di sistemi completi per il monitoraggio degli ambienti di conservazione. Tutte attività di confronto, queste, che dimostrano puntualmente come sia impossibile rimanere nei limiti della propria disciplina di provenienza ma sia necessario porsi da altri punti di vista superando i problemi legati ad un diverso linguaggio per massimizzare la comunicazione e dunque la collaborazione tra i ricercatori, proprio in virtù della estrema complessità e variabilità delle opere oggetto dello studio, legata alla Cultura che di volta in volta le ha prodotte, e alle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali che le costituiscono e che nel tempo subiscono trasformazioni.

Nell'AIAR, dunque, le diverse competenze di tipo teorico e metodologico riflettono sul corretto modo di dialogare tra loro e con le sempre nuove esigenze diagnostiche, di restauro e di conservazione, e si declinano in proposte ed approcci operativi innovativi, anche nell'ambito delle grandi reti europee e nazionali di laboratori dedicati allo studio scientifico del patrimonio culturale. Inoltre, l'AIAR è da anni impegnata in numerose attività nel campo della divulgazione, tra le quali la rassegna nazionale "Arte e(') Scienza":

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

presso musei e siti archeologici si sono avvicinati ricercatori AIAR, in collaborazione con ricercatori di altri enti di ricerca, per fornire ai visitatori informazioni, formazione e delucidazioni riguardo l'utilizzo di metodologie scientifiche per la diagnostica, conservazione e valorizzazione dei reperti presenti nel sito museale o archeologico, illustrando concretamente la forte relazione tra arte, scienza, cultura, società e formazione delle nuove generazioni. Tale manifestazione, accolta con grande interesse anche dagli istituti scolastici, sempre più dimostra il ruolo e la ricaduta immediata degli aspetti scientifici nell'interesse e accrescimento delle conoscenze dei visitatori in percorsi museali che consentano ad essi di partecipare della scoperta di informazioni non ottenibili dall'osservazione diretta ad occhio nudo o derivabili dalle sole informazioni storico- artistiche e archeologiche.

È in continuità con questo impegno che, **in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, l'AIAR presenterà e lancerà la prima edizione del Concorso Nazionale "Metti in mostra l'Archeometria"** con il quale l'iniziativa "Arte e() Scienza", grazie alla collaborazione tra i ricercatori e gli istituti museali che aderiranno, potrà diventare mostra permanente contribuendo ad un'innovativa e consapevole fruizione di un pubblico sempre più attento agli aspetti scientifici e delle tecnologie applicate.

Programma e relatori:

"Il ruolo dell'archeometria per lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale in Italia" Carmine Lubritto – Presidente AIAR

"CHNet, la rete dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dedicata all'archeometria e alla diagnostica dei beni culturali" Francesco Taccetti – Responsabile Nazionale CHNet

"L'AIAR a Paestum: progetti demo per lo studio archeometrico di reperti archeologici" Maria Francesca Alberghina – CD AIAR

"L'archeometria nelle università italiane, dalla formazione alle nuove professionalità" Mauro La Russa CD AIAR - UNICAL

Relatori: Maria Francesca Alberghina, Mauro La Russa, Carmine Lubritto, Francesco Taccetti

Restauratori dall'Accademia

Riunione Gruppo di Lavoro Accademie Restauro Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) - MiUR

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.00 alle ore 13.00 – Sala 101

Riunione a porte chiuse

SICaR web: il Sistema adottato dal MiBACT per la documentazione dei cantieri di restauro

A cura di Francesca Fabiani, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.30 – Sala Tintori

Presentazione del sistema SICaR Web (Sistema Informativo per i Cantieri di Restauro), adottato dal MiBACT per la documentazione dei restauri. Il Sistema, in linea con gli obiettivi della semplificazione amministrativa e della gestione delle procedure on-line, primari per tutte le Pubbliche Amministrazioni, si configura come utile strumento per la progettazione e la gestione delle informazioni in corso d'opera, consentendone la condivisione in tempo reale e per l'acquisizione on-line del consuntivo scientifico redatto dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102, comma 9, del Codice dei contratti pubblici. Oltre a garantire una migliore fruizione e accessibilità dei dati relativi ai restauri effettuati, il Sistema consente di programmare e gestire le attività di restauro e manutenzione, a partire dal rilievo dello stato di fatto. Nel corso della conferenza si illustreranno alcuni casi relativi a opere conservate in musei fiorentini. Si illustra, in questa sede, l'attività condotta dal Dipartimento Antichità classica delle Gallerie degli Uffizi, come esempio di utilizzo del Sistema all'interno di un museo.

Relatori: Elvira Altiero, Francesca Fabiani, Gianluca Matarrelli, Federica Cappelli, Lucia Lo Stimolo

La sepoltura dell'Ortino di Volterra: dallo scavo alla valorizzazione tramite il restauro

A cura di Elena Sorge – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

Incontro Tecnico

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.45 alle ore 14.00 – Sala Dini

Si presenta in questa sede una attività compiuta in un breve volgere di tempo a cura della Soprintendenza, relativa ad un importante scavo eseguito tra il 2014 ed il 2017 a Volterra in loc. Torricella. Da questo scavo è venuta alla luce una importante sepoltura villanoviana entro dolio. Dopo lo scavo in cantiere il dolio è stato asportato e trasferito presso il laboratorio di restauro della Soprintendenza. Grazie ad un finanziamento, tramite Art Bonus, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato eseguito immediatamente lo scavo in laboratorio e il restauro del dolio e del suo contenuto.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

A seguito di indagine eseguita tramite TAC il microscavo ha restituito il cinerario e un piccolo ma importantissimo corredo. Grazie ad una integrazione del finanziamento tramite ART Bonus è stato nei primi mesi del 2018 completato il restauro del corredo e creato un modello che restituisce esattamente la singolare tipologia della sepoltura. Il 20 aprile u.s., grazie ad un intervento congiunto della SABAP _ PI LI, del Comune di Volterra e della Cooperativa Archeologia è stata inaugurata a Volterra una Mostra che restituisce al pubblico godimento questo importante contesto.

Programma:

12.45 Saluti

Andrea Muzzi, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

13.00 lo scavo dell'Ortino

Elena Sorge, Giacomo Baldini, Valeria D'aquino

13.20 il restauro del contesto

Elisa Caselli

13.40 la valorizzazione

Samantha Castelli

Relatori: Giacomo Baldini, Valeria d'Aquino, Elisa Caselli, Samantha Castelli, Andrea Muzzi, Elena Sorge

Apertura #Convention18 Palazzo Spinelli

Lectio Magistralis "La Cultura Vale di Più"

Tavola Rotonda su "Musei e Comunicazione"

A cura di Palazzo Spinelli Group

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 – Sala Forni

14:00-14:30: Apertura Stati Generali di Palazzo Spinelli

14:00-14:05: Saluti Istituzionali, **Avv. Cecilia Del Re**, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Firenze

14:05-14:15: Welcome, **Dott. Emanuele Amodei**, Presidente di Palazzo Spinelli

14:15-14:25: Welcome, **Prof. Paolo Pieri - Nerli**, Direzione scientifica di Palazzo Spinelli

14:25-14:30: Presentazione Sponsor Mediolanum, agenzia di Firenze

MUSEI E COMUNICAZIONE

La cultura rappresenta un valore economico in continua crescita, ma soprattutto un importante fattore di attrattività e di sviluppo di un territorio e dei suoi abitanti.

14:30-15:30 Lectio Magistralis: "La Cultura Vale di Più"

Andrea Maulini, Direttore Generale di Profili srl

Giovanni Carta, Portavoce del Sindaco di Firenze

MC: Emanuele Amodei

16:00-18:30: Tavola rotonda Comunicazione e Musei e Tecnologie

Relatori: Valentina Piuma, Monica Serrano Segui, Matteo Forte, Giuseppe Ariano, Silvia Giordano

Relatori: Emanuele Amodei, Giovanni Carta, Andrea Maulini, Paolo Pieri – Nerli, Valentina Piuma, Monica Serrano Segui, Matteo Forte, Giuseppe Ariano, Silvia Giordano

Presentazione del Movimento Life Beyond Tourism e delle attività dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism e del programma dei giorni successivi

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Comunicazione

Presentazione evento: Il Movimento Life Beyond Tourism, ideato dalla Fondazione Romualdo Del Bianco, è un modo nuovo di viaggiare, un nuovo modo di vedere l'industria del turismo. L'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism apre il programma di eventi ideati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro 2018 con una presentazione sulle attività dell'Istituto che trattano i temi del viaggio per il dialogo tra culture e per la valorizzazione delle espressioni culturali tradizionali dei territori.

Programma: Presentazione

Relatori: Corinna Del Bianco, Direttore Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

La valorizzazione del patrimonio Architettonico in Italia, tra Archeologia e Restauro conservativo

A cura di Assorestaurato - Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico, Urbano

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30 – Sala Dini

Incontro Tecnico

Come riscoprire e far rivivere un anfiteatro millenario immerso tra gli ulivi pugliesi? Come la tragedia del sisma a L'Aquila riporta alla luce un palazzo Barocco, trasformandolo in un incubatore per artisti contemporanei? Questi sono alcuni esempi che verranno mostrati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro nella conferenza **La valorizzazione del patrimonio Architettonico in Italia, tra Archeologia e Restauro conservativo**, che raccoglierà i contributi delle imprese che ogni giorno si confrontano con i temi dell'archeologia e del restauro. Assorestaurato, Associazione italiana per il restauro architettonico artistico e urbano, mostrerà tramite l'esperienza dei soci, cantieri simbolo della valorizzazione e della rifunzionalizzazione del patrimonio costruito italiano. Assorestaurato_Presidente Alessandro Zanini_ "Assorestaurato: riunire, promuovere e rappresentare il restauro italiano" Cooperativa Archeologia_ "Interventi di ricerca archeologica e di restauro conservativo sul Patrimonio Culturale dell'Umanità" Impresa De Marco_ "Lo scavo e il restauro per la valorizzazione dei siti di interesse archeologico: gli interventi della De Marco in Italia meridionale

Archeores_ "tra Archeologia e Restauro conservativo. La ricostruzione post sisma del palazzo Ardinghelli a L'Aquila"

Relatori: Alessandro Zanini, Cooperativa Archeologia, Impresa De Marco, Archeores

Restauratori dall'Accademia

A cura del Gruppo di lavoro MIUR AFAM Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 – Sala Urbani

Convegno

Coordinamento: Giovanna Cassese

L'incontro farà il punto sulla specifica formazione dei restauratori abilitati alla professione e formati nelle Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti in Italia, che sono una delle più importanti realtà formative nel settore con dieci scuole aperte su tutto il territorio nazionale. L'intervento introduttivo sarà affidato al MIUR, Direzione Generale per lo studente, il diritto allo studio e l'internazionalizzazione della formazione superiore. Seguiranno poi le testimonianze dei giovani restauratori professionisti che si focalizzeranno sulle loro esperienze di ricerca e restauro: una grande risorsa per il futuro del patrimonio italiano.

Relatori:

La bellezza della scienza

A cura di YOCOCU - YOUTH in CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 - 15.30 – Sala Edward

Living Lab

Il workshop presenterà alcuni laboratori di divulgazione della scienza che YOCOCU propone all'interno degli Istituti scolastici di diverso grado, sviluppando un'attività interattiva con i partecipanti, con particolare riferimento per la chimica. I beni culturali rappresentano uno strumento di sicuro fascino per gli studenti e i cittadini, capaci di unire diversi aspetti culturali e quotidiani, dalla storia, alla tecnica, alla scienza e all'identità per il territorio. I laboratori promossi da YOCOCU uniscono tutti i suddetti aspetti in percorsi laboratoriali che illustrano le cause di degrado chimico, fisico e biologico delle opere d'arte e come possono contribuire a proteggere il proprio patrimonio culturale. L'evento sarà un vero e proprio laboratorio.

Pulitura: CNR, Fernanda Prestileo, Daniela Ferro

Biotecnologie: ENEA, Anna Rosa Sprocati

Nanomateriali : UNICAL, Mauro Francesco La Russa

Relatori: Daniela Ferro, Mauro Francesco La Russa, Fernanda Prestileo, Anna Rosa Sprocati

L'idea di Museo: Museologia e Museografia verso nuove prospettive

A cura dell'Università San Raffaele Roma e con il Patrocinio di ICOM Italia, Evento Accreditato dall'Ordine degli Architetti di Firenze

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 - 18.30 – Sala Verde

Conferenza

Il secolo scorso è stato testimone di una modificazione della scienza museologica/museografica. Il dato indiscutibile che ha segnato

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

questo periodo evolutivo è costituito dalla crescita del numero d'istituzioni museali, che ha prodotto una capillare *diffusione* dei musei nel territorio, il sorgere di nuove forme museali e, in primo luogo, il progressivo ed intenso sviluppo relazionale tra musei e collettività. Le istituzioni museali hanno progressivamente manifestato un maggiore orientamento verso le comunità locali, reso esplicito dallo sviluppo delle attività didattiche e dilettive, dall'incremento dei servizi di accoglienza, ma soprattutto dal rinnovamento delle forme espositive e di comunicazione. La *Convenzione di Faro*, ha sancito il moderno significato di "patrimonio", includendo in esso tutti i beni *materiali* e *immateriali*, quali oggetti e tradizioni popolari, miti e leggende, paesaggi e storia delle comunità. In questo modo la geografia e l'armatura culturale di un territorio, le tradizioni, l'architettura locale, i costumi originari e gli elementi singolari della vita quotidiana si sono affiancati con pari dignità, nel ruolo di testimonianza del passato, agli oggetti tradizionalmente considerati come più aulici, così che il "patrimonio culturale" ha assunto una connotazione sempre più legata al territorio che lo identifica.

In occasione del Salone dell'Arte e del Restauro la conferenza *L'idea di Museo: Museologia e Museografia verso nuove prospettive*, che raccoglierà i contributi di studiosi, professionisti e operatori dell'ambito museale internazionale, sarà una significativa occasione di "confronto aperto" sul ruolo e l'identità dei musei del futuro, già riconosciuti per il loro ruolo sociale e per la capacità di farsi soggetti trainanti per lo sviluppo delle comunità e dei territori in una società multiculturale. Per il futuro, i musei, con i loro allestimenti, sono chiamati a mettere in stretta relazione le "cose" (tangibili e intangibili) con i loro ambienti di provenienza, con le storie, i luoghi e le persone, ossia in contesti nei quali stavolta saranno gli oggetti a fare da testimonianza di quei "paesaggi culturali" messi al centro della futura scena espositiva.

Introduzione al convegno:

Aldo R. D. Accardi, Università San Raffaele Roma

La narrazione oggettuale fra tradizione e innovazione

Interventi:

Daniele Jalla, ICOM Italia

Il Museo come Centro di interpretazione di "contesti"

Lucia Pini, Museo Bagatti Valsecchi - Milano

"Il futuro dei musei è dentro le nostre case". Una riflessione sulle case museo

Giuseppe Lo Presti, Studio Guicciardini e Magni - Firenze

Contestualizzare le collezioni: il caso del Grande Museo del Duomo

Mirko Cerami, Studio Ralph Appelbaum Associates - London

Il Museo "Lavazza": un esempio di Brand Museum

Antonella Magagnini, Musei Capitolini - Roma

I Musei Capitolini: dalla conservazione statica alla gestione dinamica

Pietro Clemente, Presidente Onorario SIMBDEA, Professore Ordinario di Discipline Demotnoantropologiche

I Musei Demotnoantropologi: "dall'estremo ieri all'estremo domani"

Cinzia Dal Maso, Giornalista, Direttore di Archeostorie - Roma

Creatività e Storytelling per la comunicazione museale

James M. Bradburne, Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense - Milano

Musei e "pubblici": l'importanza della mediazione culturale

Relatori: Aldo R. D. Accardi, James M. Bradburne, Mirko Cerami, Gabriella Cetorelli, Pietro Clemente, Cinzia Dal Maso, Daniele Jalla, Giuseppe Lo Presti, Antonella Magagnini, Lucia Pini

Spunti per comprendere l'arte giapponese

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

mercoledì 16 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: Nell'ottica di creare dialogo tra culture, la conoscenza e l'approfondimento di differenti realtà diventa fondamentale, in questo incontro Francesco Civita, esperto di arte giapponese, già Curatore delle Sezioni Orientali del Museo Stibbert di Firenze, Esperto e consulente per l'Oriente della Fondazione Romualdo Del Bianco- Life Beyond Tourism, dialoga sulla cultura giapponese, come parte dell'offerta formativa dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, presentando come spunto di discussione una delle espressioni artistiche più uniche dell'arte giapponese: la lacca "urushi".

Programma: Presentazione

Relatori: Francesco Civita, Esperto Fondazione Romualdo Del Bianco

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

La Colonna della Giustizia in Firenze: il restauro di un monumento cittadino

A cura del Servizio Belle Arti del Comune di Firenze

mercoledì 16 maggio dalle ore 16.30 - 18.30 – Sala Edward

Comunicazione

Il restauro da poco concluso ha costituito l'occasione per riflettere ancora una volta sull'eccezionale valore documentario dei nostri monumenti e sulla particolare responsabilità delle professionalità "pubbliche" preposte alla cura ed alla valorizzazione del patrimonio storico cittadino. Le azioni programmabili oggi per la conservazione dei monumenti, di qualsiasi carattere siano (dalla manutenzione preventiva al restauro), possono fondare i propri presupposti sulla straordinaria esperienza critica, scientifica e metodologica maturata nel corso di tutto il XX secolo ma questa non deve esimerci dal cogliere la straordinaria opportunità che offrono, ogni volta, di acquisire ulteriori conoscenze sulla materia e sui documenti della nostra memoria comunitaria, garantendone la massima diffusione e, soprattutto, di sperimentare le possibili strategie atte ad assicurare che tutto questo si reiteri nel tempo, indipendentemente dalle risorse e dalle energie a disposizione.

Il restauro della colonna si è rilevato intervento particolarmente rappresentativo in tal senso, attraversando tutti gli ambiti di questa riflessione complessiva sulla conservazione delle nostre opere d'arte e le pratiche da seguire per implementarne la cura; dalla particolare procedura allestita per il finanziamento dell'opera fino alla pubblicazione scientifica degli esiti, attraverso i monitoraggi eseguiti nel tempo, i restauri odierni e gli approfondimenti multidisciplinari sull'opera (dall'analisi delle terre di fusione al trattamento dei protettivi applicati nel tempo o delle alterazioni legate alla migrazione di ossidi metallici). Le relazioni illustreranno nel dettaglio i singoli ambiti di studio cercando di restituire i caratteri delle azioni condotte e dello spirito disciplinare che le ha ispirate.

Programma:

Giorgio Caselli, Responsabile Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio

La colonna della Giustizia di Piazza Santa Trinita, un monumento cittadino.

Jennifer Celani, Soprintendenza ai beni archeologici, architettonici, storici artistici Firenze

Esercitare la tutela

Claudio Mastrodicasa, Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori

L'intervento di restauro

Sara Ragazzini, Storica dell'Arte

Il restauro: considerazioni e scelte di metodo

Pietro de Girolami, Responsabile Impresa Edil Restauri e Concessionaria Mecenarte

Per il restauro del patrimonio monumentale pubblico

Nicola Salvioli, Restauratore

Il mantello bronzeo e gli altri elementi metallici della statua

Marzia Cantini, Storica dell'Arte

"Illustrare un restauro: una preziosa testimonianza da trasmettere al futuro"

Relatori: Marzia Cantini, Giorgio Caselli, Jennifer Celani, Pietro de Girolami, Claudio Mastrodicasa, Sara Ragazzini, Nicola Salvioli

L'importanza di creare opportunità di scambio culturale tra Cina e Italia

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

mercoledì 16 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: Sotto l'ombrello del Movimento Life Beyond Tourism e dell'importanza di creare dialogo tra culture si inserisce l'attività della Zhong Art International, che crea relazioni e scambi culturali tra Cina e Italia.

Programma: Presentazione

Relatori: Gianni Zhang, Presidente Zhong Art International

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Il presente Calendario degli Eventi potrà subire variazioni. Si prega di visitare il nostro sito alla pagina <http://www.salonerestaurofirenze.com> per poter essere sempre aggiornati sul programma culturale del Salone.

CALENDARIO EVENTI GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

International Conference Florence HERI-TECH – Plenary Session

A cura del DIFE - University of Florence e del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

mercoledì 17 maggio dalle ore 9.15 - 11.00 – Auditorium

9:15-9:35 Digital Access to Culture Heritage: Virtual Galleries Prof. Emeritus Vito Cappellini, University of Florence

9:35-9:50 Company & Business Session: DIMART s.r.l Presentation

9:50-10:05 Company & Business Session: ISTEMI sas Presentation

10:05-10:25: How did we succeed in Matera? With the UNESCO inscription, the traditional knowledge and high innovative technologies Pietro Laureano, ICOMOS Italy President

10:25- 10:40: Matera, towards a regeneration as a “circular city” Luigi Fusco Girard, ICOMOS Italy Vice President

Legno archeologico, verso un protocollo di restauro sostenibile

A cura del Centro di Restauro del Legno Bagnato, Pisa - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 – Sala Forni

Il completamento del restauro delle navi romane rinvenute negli scavi di Pisa, e la loro esposizione nel nuovo museo in allestimento, è l'occasione per presentare il protocollo di restauro applicato e confrontarne le caratteristiche con esperienze analoghe.

Saranno illustrati gli interventi effettuati sulle diverse imbarcazioni pisane e saranno messi a confronto con analoghi esempi in Italia e all'estero.

09:45 Saluti delle Autorità.

Interviene Andrea Muzzi, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

Presiede: Luigi Fozzati

10:20 *Il Restauro Archeologico tra protocolli e prescrizioni*

Andrea Camilli

10:40 *Venti anni di restauri del legno: L'esperienza delle navi di Pisa*

Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai

11:00 *Il Relitto Perfetto: dal naufragio al museo*

Domenico Barreca

11:20 Pausa caffè

11:40 *Documentazione grafica e scansioni per la gestione dei restauri di materiale organico*

Vincenzo De Troia, Paolo Machetti

12:00 *Il restauro dei relitti e dei reperti di materiale organico imbibito d'acqua in ISCR: presentazione di alcuni casi di studio*

Barbara Davidde Petriaggi, Roberto Petriaggi

12:20 *Un caso di amministrazione complessa: la gestione di un appalto di restauro dei reperti lignei*

Carlo d'Eugenio, Emanuela Mollica

12:40 Discussione

Relatori: Domenico Barreca, Andrea Camilli, Carlo d'Eugenio, Barbara Davidde Petriaggi, Vincenzo De Troia, Fabio Fiesoli, Luigi Fozzati, Fabrizio Gennai, Paolo Machetti, Emanuela Mollica, Andrea Muzzi, Roberto Petriaggi

Per un futuro sostenibile del Ratto della Sabina - Giornata di studio sul Ratto delle Sabine del Giambologna

A cura di Magnolia Scudieri e Mauro Matteini

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 – Sala Urbani

Coordinatore: Magnolia Scudieri, Mauro Matteini

Programma:

Eike Schmidt - *Tra identità urbana e conservazione: uno strappo doloroso*

Antonio Paolucci - *L'importanza dell'opera e le decisioni assunte nel 2002: un approccio innovativo*

Cristina Acidini - *Decisioni comunque difficili: ricerca, lavoro, attesa*

Alberto Casciani - *Il restauro del 2001*

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Mauro Matteini - *Decisione e inquadramento del Progetto di Monitoraggio*

Piero Tiano - *Il ruolo del Coordinatore Tecnico Scientifico*

Mauro Matteini - *Il monitoraggio del gruppo marmoreo: difficoltà, sorprese, valenza come modello operativo*

Cristina Improta - *All'interno? all'esterno?*

Magnolia Scudieri - *Le ragioni per tornare a parlare del Ratto delle Sabine*

Abstract

Il futuro del *Ratto delle Sabine* è stato oggetto di discussione già due volte al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze: nel 2009 e nel 2014, con *reportage* di quanto emergeva dal monitoraggio in corso sui possibili protettivi da applicare, le valutazioni, una tavola rotonda.

L'informazione condivisa su quanto si stava mettendo in atto, in termini di ottimizzazione dei protocolli, interpretazione delle misure, oggettivazione del confronto tra i vari trattamenti, per trovare la risposta più idonea alle necessità conservative di questo capolavoro ci è sempre sembrato un arricchimento importante, estensibile alle problematiche condivise dalla maggioranza dei manufatti lapidei esposti all'aperto. Un arricchimento che travalicava il confine di questo straordinario gruppo scultoreo.

Infatti, illustrare nell'ambito di un convegno l'operazione che si conduceva su un'opera di tale importanza era ed è un'occasione da non perdere per valorizzare le potenzialità conoscitive emerse dalle operazioni di monitoraggio, ivi comprese le mancate risposte, e di stimolarne la diffusione per quanto possibile.

Ora, nel 2018, nella cornice del Salone, si è ritenuto doveroso e utile tornare ancora una volta sul *Ratto delle Sabine* e sul suo futuro. La Giornata di studio è nata da un grido di dolore. Ripercorrere il passato, significa riportare l'attenzione sulla necessità di provvedere al suo futuro senza attendere più. Riconsiderare le fasi di questo accidentato, ma innovativo percorso alla ricerca di un futuro sostenibile non sarà sterile, nella speranza, viva, che il grido di dolore trovi risposta nelle parole di Eike Schmidt, colui che del futuro di questo capolavoro ha oggi la responsabilità.

L'anno 2017 si chiudeva senza un nulla di fatto per quanto riguardava il futuro del *Ratto delle Sabine*. La splendida sagoma attorcigliata e leggera del capolavoro scultoreo del Giambologna si proietta sempre più grigia dalla Loggia dei Lanzi nello spazio di Piazza della Signoria (fig. 1).

Osservando da vicino, la superficie marmorea, oltre che ingrigita, appare fortemente disomogenea, per la differenza di toni tra zone dilavate e zone riparate, segnata dalle colature brunastre e dagli addensamenti dei depositi scuri nelle parti protette.

Con una visione da terra non si è in grado di valutare se e quanto la superficie abbia sofferto, in termini di coesione, in questi ultimi anni, dall'ultima ispezione condotta su ponteggio nel 2013, al termine della seconda campagna di monitoraggio. Già allora erano evidenti i segni di un degrado progressivo provocato dall'esposizione all'aperto che apparivano preoccupanti (Fig.2-3), soprattutto a confronto con la situazione del 2001, a restauro ultimato.

A quell'epoca il gruppo, restaurato da Alberto Casciani grazie al sostegno finanziario dei Friends of Florence, liberato dai pesanti esiti di trent'anni di accumulo di depositi e di formazioni di microflora, aveva recuperato armonia cromatica e leggibilità delle superfici, ma aveva anche mostrato tutta la fragilità del marmo in superficie, ormai irrimediabilmente consumato nelle zone soggette a dilavamento o più esposte all'erosione del vento e delle piogge acide.

La soluzione che avrebbe potuto "congelare" la situazione conservativa del gruppo e impedirne l'ulteriore degrado era una sola: il ricovero all'interno. Soluzione che, tuttavia, non era né scontata né facile data l'importanza dell'opera nel contesto urbano di Piazza della Signoria e stante la complessità tecnica ed economica della sua movimentazione e sostituzione con una copia.

Sulla decisione pesavano, inoltre, i pareri discordi dei due Istituti Centrali – l'OPD e l'ICR – chiamati dal Ministero ad esprimere un parere: favorevole al ricovero all'interno, quello dell'OPD, e al mantenimento in sede con applicazione di un protettivo, quello dell'ICR.

Prima di adire alla decisione del ricovero all'interno, provvida ma radicale, la Soprintendenza fiorentina, nella persona di Antonio Paolucci, decise di verificare se la possibilità di mantenere il gruppo nella sede esterna originaria in condizioni di sicurezza conservativa fosse oggettivamente percorribile. Per questo, serviva testare il comportamento, la durabilità e l'efficacia di alcuni trattamenti protettivi, di tipo polisilossanico, scelti tra quelli allora maggiormente in uso. In pratica, si doveva procedere con un monitoraggio preventivo dei trattamenti che è operazione pilota nella prassi della conservazione.

Nel 2002 fu nominata una Commissione Tecnica per programmare e coordinare il monitoraggio. La Commissione includeva rappresentanti della Soprintendenza, dell'OPD e dell'ICR coadiuvati da due esperti universitari del settore, col coordinamento di Mauro Matteini, allora direttore dell'ICVBC del CNR. Per l'esecuzione dei controlli strumentali delle misure di Monitoraggio fu composto un Gruppo operativo, costituito da specialisti di tecniche analitiche e misure fisiche, appartenenti all'OPD, all'ICR e ad Istituti del CNR, coordinato da Piero Tiano dell'ICVBC/CNR.

Nel 2003 fu dato avvio al programma di monitoraggio incentrato, come si è detto, sulla valutazione dei protettivi. Inizialmente, ne furono identificati due, entrambi suggeriti dall'ICR, da applicare su piccole aree del monumento opportunamente selezionate dal Gruppo operativo. Alle scadenze previste gli specialisti (Fig. 4) eseguivano le misure con l'assistenza costante del restauratore Alberto Casciani.

La campagna si protrasse per cinque anni e si concluse nel 2008, con risultati che lasciarono alla Soprintendenza molti dubbi a motivo di alcuni dati non sufficientemente convincenti per assumere una decisione favorevole all'uso di questi trattamenti. Risultò inoltre evidente che, per avere risposte realmente affidabili, era d'obbligo protrarre il tempo di monitoraggio.

Questa considerazione, congiuntamente al moltiplicarsi di risultati positivi ottenuti in Italia su altri monumenti marmorei esposti all'aperto con l'applicazione di un trattamento di diversa natura, minerale-inorganica, l'ammonio ossalato, indusse ad effettuare una seconda campagna di monitoraggio – condotta tra il 2011 e il 2013 - per verificare anche il comportamento di questo ulteriore trattamento, confrontandolo con quello dei due prodotti polisilossanici.

Questa seconda campagna aggiunse informazioni promettenti, ma di nuovo con alcuni risultati non del tutto rispondenti alle aspettative. Fu, però, almeno possibile escludere la convenienza di impiegare protettivi silossanici a causa dell'alterazione cromatica che essi inducono, per l'impossibilità della loro rimozione con metodi manutentivi, per la perdita progressiva della funzione idrorepellente e altro ancora. I test con l'ammonio ossalato

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

risultarono, per molti aspetti, assai più positivi, ma con un'incertezza non trascurabile: quella di non poter garantire un risultato cromaticamente omogeneo, per l'interferenza di alcune impurezze presenti nel marmo.

Una risposta più circostanziata, in merito, potrebbe venire solo dall'esecuzione di altri test con l'ossalato, da condurre dopo un intervento che contempli la pulitura dell'intera superficie della statua, in pratica dopo un restauro.

Dopodiché non ci possono essere più tempi di attesa per una decisione definitiva.

Questa continuerà, comunque, a essere difficile, ma indispensabile. Anche se la strada del trattamento con l'ossalato di ammonio dovesse risultare percorribile dal punto di vista cromatico, occorrerebbe comunque prevedere un programma di manutenzione periodica, a intervalli opportuni di tempo, come si è fatto per il vicino bronzo del *Perseo* di Benvenuto Cellini.

Le soluzioni sono soltanto due. Il *Ratto delle Sabine* deve essere, comunque, salvato.

Questa è la ragione per cui era importante tornare ancora una volta sulle vicende di questo capolavoro marmoreo e sul suo futuro, anche per sottolineare la complessità sottesa all'assunzione di questo tipo di scelte e l'importanza di affrontarle sulla base di una consapevolezza che solo un approccio scientifico come quello messo in atto con il monitoraggio di quest'opera può essere ottenuta.

Coordinatore: Magnolia Scudieri, Mauro Matteini

Relatori: Cristina Acidini, Alberto Casciani, Cristina Improta, Mauro Matteini, Antonio Paolucci, Piero Tiano, Eike Schmidt, Magnolia Scudieri

"VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Dal manoscritto al modello. Studiare e comunicare la tecnologia nei musei"

A cura di *Artesmechanicae*

Tavola Rotonda

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 11.15 – Sala Dini

La narrazione della storia della tecnologia pone problemi molto diversi dalla narrazione della storia dell'arte. Si tratta di una questione relativamente recente: fino alla rivoluzione industriale infatti i casi di manufatti tecnologici impiegati per fini di conservazione e diffusione del sapere sono estremamente rari. Oggi interi musei sono dedicati allo studio ed alla comprensione delle macchine e dei processi operativi e alla loro storia. Qui le fonti sono affiancate da apparati narrativi complessi, quali ad esempio i modelli fisici e le tecnologie digitali. In assenza di tali strumenti questo particolare tipo di testimonianza del passato resta spesso muta e inaccessibile (black box). In quest'ottica i manoscritti di Leonardo costituiscono un caso esemplare: intorno ad essi si costruiscono musei e mostre al cui interno l'ingegneria rinascimentale ha una valenza sia euristica che didattica.

Andrea Bernardoni: - *Artesmechanicae*

La nascita della "filologia macchinale" il caso di Leonardo da Vinci

Alexander Neuwahl: *Artesmechanicae*

Proposta per un manifesto della filologia macchinale

Claudio Giorgione: Storico dell'Arte - Curatore del Dipartimento "Leonardo, Arte e Scienza" - Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano

"La collezione di modelli storici del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano"

Andrea Gori: Responsabile della didattica del Museo Galileo

Il modello e la didattica nei musei

Relatori: Andrea Bernardoni, Claudio Giorgione, Andrea Gori, Alexander Neuwahl

Presentazione di due restauri: la Madonna dei Miracoli di Lucca del Convento di San Francesco a Fiesole e l'abside della Chiesa di Montebuoni

A cura dell'Istituto per l'Arte e il Restauro di Firenze

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 10.30 – Sala Tintori

Relatori: studenti secondo e terzo anno di affreschi coordinati dai docenti: Daniela Valentini e Fabrizio Jacopini

Documentare un restauro: come trasformare uno strumento tecnico in risorsa per la comunicazione (e per il fundraising)

A cura di *Videodocumentazioni*

Incontro tecnico - Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 10.30 – Sala Edwards

Il nostro workshop dimostra come – con risorse economicamente accessibili – una campagna di restauro, di monitoraggio di un edificio, o di scavo, può essere ripresa in alta qualità allo scopo di:

- assicurare la documentazione filmata dei lavori

- consentire la comunicazione anche al pubblico

Lavorando con regia, camere a terra, camera su drone, le operazioni più complesse o effettuate in luoghi difficilmente accessibili possono essere documentate con efficacia - anche creando una o più 'puntate', che possono essere fruite in diretta streaming o comunque utilizzate per

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

sensibilizzare la comunità a prendersi cura del bene. In questo modo la comunicazione potrà essere finalizzata sia alla raccolta fondi che all'accrescimento del senso di appartenenza della comunità.

Programma: Silvia Folchi, documentarista e producer, Antonio Bartoli, documentarista e DoP

Relatori: Antonio Bartoli, Silvia Folchi

#Convention18 Palazzo Spinelli

Lectio Magistralis "Restauro dell'arte contemporanea, nuove proposte interpretative", Tavola Rotonda su "Conservazione e Restauro", Conferenza Stampa, partnership tra Palazzo Spinelli, Yokohama University e Warehouse Terrada e Consegna Premi Palazzo Spinelli 2017

A cura di Palazzo Spinelli Group

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 14.00 – Sala Verde

Programma:

9:30-10:30: Lectio Magistralis "Restauro dell'arte contemporanea, nuove proposte interpretative"

Prof. Antonio Rava, Società Rava & C. Restauri di opere d'arte

MC: Emanuele Amodei

La mia testimonianza, relativa al restauro del contemporaneo, è l'accettazione del cambiamento.

Il tema dell'impermanenza delle opere d'arte contemporanee, che spesso ci attanaglia con le sue problematiche, è legato prima di tutto alla comprensione di come l'opera si pone in relazione con il tempo. Si tratta di capire che cos'è l'opera e come si esprime, per poterne poi attivare la conservazione con un criterio giustificabile.

Affrontare il restauro di queste opere complesse secondo l'approccio tradizionale della conservazione, che discende dall'usuale comprensione lineare del tempo, non può permettere che contenere periodicamente i processi di alterazione o procedere decisamente ad un rifacimento, uscendo così dai canoni del restauro.

Quando intendiamo la storia di un'opera come una progressione temporale lungo una linea di sequenze successive, l'unica cosa che possiamo fare è tentare il congelamento di una certa facies nella storia dell'opera, ad esempio nel momento particolare in cui entra nel Museo.

Il tentativo di adottare un nuovo concetto di tempo per il restauro dell'arte contemporanea scaturisce dall'essulare da questa percezione aristotelica del tempo che impedisce di accogliere la complessità di opere che hanno un nuovo rapporto entropico con il tempo.

Il tempo percepito dagli esseri umani è infatti più complesso di una successione lineare ed è articolato in diverse forme.

La successione lineare dei momenti non riesce ad abbracciare l'organica continuità del tempo mentre si può interpretare l'arte come un palinsesto stratificato attraverso le sequenze di cambiamenti, piuttosto che volerla riportare ad uno stato originale non più pertinente.

Le conseguenze per la conservazione sono notevoli: si tratta di passare dalla condizione di "gestire il cambiamento" alla conservazione dell'opera nella sua temporalità omogenea. L'intervento così non è più neutrale, cambia ed interpreta l'opera introducendo intervalli, cesure e interruzioni in ciò che era precedentemente un continuum. Questo nuovo orientamento porta a non imporre di trattenere l'originale a tutti i costi, guardando al passato con un approccio condizionato dal concetto tradizionale di tempo.

Un esempio illuminante viene dal testo di Plutarco, "Vita di Teseo", (22-23) dove l'eroe mitologico emerge come un leader nell'Atene classica ed in suo onore si conserva la sua nave intatta come un memoriale per alcune centinaia di anni. "La nave in cui Teseo e i giovani di Atene ritornarono aveva trenta remi e fu conservata dagli ateniesi fino all'epoca di Demetrio Falero, perché sostituirono le vecchie assi che erano marcite con legno nuovo, cosicché la nave divenne un esempio vivente fra i filosofi per la questione logica delle cose che invecchiano, da un lato sostenendo alcuni che la nave rimaneva la stessa, e dall'altro affermando che non era più la stessa".

Plutarco mette in luce il paradosso dell'identità degli oggetti che cambiano che è ancora intensamente dibattuto nell'ontologia contemporanea. Quand'è che un oggetto in cambiamento diventa qualcos'altro? E quando invece resta se stesso perché pur cambiando conserva la sua identità, anche quando attraversa cambiamenti multipli e reiterati?

Il filosofo francese Jacques Lacan ha sviluppato nei suoi studi la differenza tra "materiale" e "composizionale", sostenendo che né il materiale costitutivo né la collocazione temporale conferiscono l'identità dell'oggetto ma piuttosto quello che lui chiama un "significante", che si definisce dalla sua differenza da altri significanti, che tutti insieme costituiscono il significato. Un significante funziona come un sistema simbolico e struttura di differenziazione.

Così in base ai suoi ragionamenti la nave di Teseo potrebbe funzionare da significante perché porta il nome di Teso piuttosto che qualsiasi altro nome. L'identità della nave è quindi basata su una differenza e non sulle sue proprietà intrinseche.

Per esplorare ulteriormente il problema dell'identità dell'opera ci si può basare sull'intuizione ed indagare come gli oggetti mantengano la loro identità trovando un sentiero continuo nello spazio-tempo.

Finché gli oggetti mantengono la loro forma il graduale cambiamento di componenti e costituenti non modifica la loro identità, che dura nella continuità del tempo.

Si può fare riferimento ad esempio al tempio giapponese in legno shintoista che rappresenta un esempio di continuità spazio-temporale. Il tempio di Ise ad esempio è stato smontato e ricostruito con nuovi materiali ogni vent'anni per 1300 anni, confermando perciò che la sua identità non necessariamente dipende dalla conservazione immutata dei materiali componenti.

Ci sono stati momenti in cui le due strutture architettoniche esistevano fianco a fianco, perché il rituale della periodica ricostruzione "shikinen sengū", presuppone non il materiale di uno specifico momento ma l'antica tradizione di costruzione, quel "saper fare" che presuppone la reiterazione perfetta dell'opera.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Questa teoria dell'identità degli oggetti nel tempo è esemplificata da opere d'arte che esistono simultaneamente come oggetti ed entità cariche di valore estetico.

Come per l'ISE, nelle loro modificazioni multiple trattengono la loro identità di opere d'arte anche se i componenti sono cambiati.

10:30-11:00 Pausa

11:00-13:00: Tavola rotonda Restauro e Conservazione

Chair: Prof. Gabriella Forcucci

Relatori: Bianca Gerundo, Salvatore Davì, Rosa Laura Costantino, Jacopo Gilardi, Ana Lucia Gonzalez Muñoz, Gabriella Forcucci

12:30-13:00: Conferenza Stampa, Partnership tra Palazzo Spinelli, Yokohama University e Warehouse Terrada

13:00-14:00: Consegna Premi Palazzo Spinelli 2017

Presentazione del progetto della costituzione del Centro Cristiano della tradizione ortodossa russa di culto nella Versilia storica

A cura di Dimitri Decorazioni in collaborazione con l'Associazione Russkaya Versilia & Art e 33 Versilia e One Camera Television

Incontro tecnico - Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 – Sala Edwards

Presentazione biografica dell'artista russo Dimitri Kuzmin, naturalizzato italiano, titolare della ditta "Dimitri Decorazioni" e Presidente dell'Associazione culturale "Russkaya Versilia". *Presentazione dello statuto e del progetto della costituzione del Centro cristiano della tradizione ortodossa russa di culto nella Versilia storica composto da: Chiesa ortodossa russa "Ss. Ap. Pietro e Paolo", campus esito, sala esposizioni, laboratorio corsi e museo etnologico.*

Relatori: Dimitri Kuzmin, Giuseppe Joh Capozzolo

Liber Magistri: la trasmissione del sapere dal Medioevo ad oggi

Il making-of del video, girato per la mostra "i misteri della cattedrale", sulle tecniche di realizzazione dei manoscritti medievali.

A cura della AP Assistance & Projects - Firenze su incarico della Diocesi di Piacenza e Bobbio

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 – Sala Tintori

Video documentario sulla produzione del libro nel XII secolo

Dopo il successo dello scorso anno con la mostra "Guercino a Piacenza", la diocesi di Piacenza-Bobbio continua nel percorso di valorizzazione dei tanti tesori contenuti in Cattedrale, raccontando un altro straordinario capolavoro quale il Codice 65 (manoscritto del XII secolo di rilevanza internazionale). A questo si aggiunge una selezione di documenti fra i più importanti del territorio, che ne raccontano il medioevo, ed evidenziano come Piacenza sia da sempre un fondamentale crocevia geografico tra nord e sud Europa, e come questo abbia portato ad una contaminazione culturale irripetibile.

Molti sono gli apparati didascalici e didattici con supporto multimediale pensati soprattutto per i più giovani, in modo da rendere la visita assolutamente trasversale: si è voluto dare all'evento un taglio di divulgazione che raggiungesse diversi tipi di pubblico, scegliendo di usare allestimenti accattivanti e linguaggi contemporanei per comunicare ai visitatori l'importanza della trasmissione del sapere, oggi come allora.

In questo progetto rientra quindi l'idea di un video didattico per far comprendere ai più giovani, e non solo, quale grande processo produttivo ci fosse alle spalle della diffusione della musica, delle tradizioni, degli avvenimenti storici e delle nozioni che oggi invece corrono in tempo reale sugli smartphone.

Programma:

Moderatore Angelo Pieroni

Presentazione: Manuel Ferrari

Massimo Campedel

Inchiostri e pigmenti neri nelle antiche ricette: metodi di produzione e sperimentazioni.

Giovanni Rotondi

L'importanza fondamentale della ricerca storica: manufatti dell'epoca e fonti iconografiche di riferimento per una fedele realizzazione di strumenti e arredi.

Proiezione del Video Liber Magistri

Relatori: Massimo Campedel, Manuel Ferrari, Angelo Pieroni, Giovanni Rotondi

La salute del restauratore

A cura di Confartigianato Imprese

Incontro Tecnico - Attestati di partecipazione al Convegno a cura della Scuola di Sistema di Confartigianato Imprese

giovedì 17 maggio dalle ore 11.30 alle ore 14.00 – Sala Dini

L'importanza della prevenzione nel settore del restauro è un tema tanto rilevante quanto poco discusso, esplorato e aggiornato, se non nella nicchia degli addetti ai lavori.

Nello specifico delle attività di restauro e conservazione dei beni culturali, è sempre più noto che chi opera in questo campo è potenzialmente

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

esposto a diversi rischi per la salute in relazione alle posture di lavoro, al tipo di materiale da trattare, ai tempi di esposizione, alle sostanze utilizzate, alle condizioni microclimatiche e di inquinamento dell'aria.

Dunque si comprende bene quanto sia necessario utilizzare la sensibilità all'aggiornamento dei restauratori per promuovere iniziative, rinforzare la formazione di base sui temi della sicurezza e la qualità del lavoro. Migliorare le conoscenze sul rischio per la salute nelle attività di restauro allo scopo di mettere a punto modelli di prevenzione e gestione dello stesso è dunque una priorità alla quale Confartigianato Imprese vuole contribuire a dare risposta.

Il convegno ha come obiettivi quelli di individuare i nodi cruciali nelle procedure delle attività di restauro, la valutazione del tipo di rischio con particolare riguardo a quello chimico e microbiologico, l'individuazione di metodi tecnici di prevenzione, la valutazione dell'impatto ambientale e poi la sensibilizzazione e la formazione dei restauratori.

L'incontro tecnico "La salute del Restauratore" promosso da Confartigianato Imprese Restauro, si avvarrà dei preziosi ed approfonditi interventi del Prof. Lorenzo Apollonia, del Dott. Leonardo Borgioli e del Prof. Pietro Capone.

Programma

ore 11.30 Saluti di apertura

Giovan Battista Donati - Presidente Confartigianato Imprese Toscana e Delegato Nazionale alle Categorie

Vincenzo Basiglio – Presidente Nazionale Confartigianato Restauro

Primo Biagioni – Presidente Confartigianato Restauro Toscana

Interventi

12.00 Prof. Lorenzo Apollonia – Direttore Laboratori Scientifici (Labos) presso il Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale

12.30 Dott. Leonardo Borgioli – Chimico e responsabile dell'ufficio tecnico – scientifico CTS Srl

13.00 Prof. Ing. Pietro Capone – Professore presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Università degli Studi di Firenze

13.30 Domande e interventi del pubblico

14. Termine dei lavori

Relatori: Lorenzo Apollonia, Primo Biagioni, Vincenzo Basiglio, Leonardo Borgioli, Pietro Capone, Giovan Battista Donati.

**VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Con lo sguardo alla Natura di Leonardo
(Piante e fiori nella pittura di Leonardo)**

A cura di Mariella Zoppi, Franca Bessi, Paolo Grossoni, Mariele Signorini

Incontro Studio

giovedì 17 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.30 – Sala Edwards

Il giardino dell'Universo - Mariella Zoppi – Università degli Studi di Firenze

Il giardino dell'Annunciazione è certamente uno spazio definito, ma non "serrato" come nelle figurazioni del giardino biblico (Eden e Cantico) o nelle interpretazioni del giardino mistico riferito a Maria (doppia cinta: il muro e la spalliera di rose). Qui lo spazio non è "concluso", ma risulta definito solo da un muretto basso e da una lunga panca alla maniera medievale: un posto dove sedere e sostare, in cui la funzione del divisorio non è esclusiva. Il muretto si pone come limite, ma non chiusura, in quanto non esclude la vista che anzi si allunga per piani successivi, sottolineati proprio dall'orizzontalità del piano del lungo sedile.

Il contesto in cui la scena si svolge è solo apparentemente simile a quello dell'Annunciazione nella Predella della Madonna di Piazza cui si fa spesso riferimento, in quanto qui lo spazio raffigurato non conclude la scena, ma fa da tramite fra la terra e il cielo, fra la natura umana e quella divina: la prima definita dal prato fiorito (raffigurato come un tappeto), dal muretto e dall'edificio che circonda Maria, la seconda filtrata dagli alberi e aperta sulla natura dal passaggio che inquadra la mano dell'angelo. La mano è il tramite fra quanto è vicino e terreno e l'infinito del cielo, così come il leggio diventa il luogo in cui la Parola si svela per condurre a Dio e alla sua sacralità la figura di Maria, ormai Madre di Dio.

Di erbe e di fiori– Mariele Signorini - Università degli Studi di Firenze

Il periodo di Leonardo e la cultura della rosa - Franca V. Bessi - Università degli Studi di Firenze

A Firenze, nel corso del Quattrocento l'enciclopedica erudizione medievale era ancora molto apprezzata, nonostante fosse ormai forte l'interesse per la cultura classica grazie al ritrovamento, alle traduzioni e agli studi dei testi classici. Questa conoscenza si fonde con la cultura fiorentina, filtrata attraverso la sensibilità contemporanea, la filosofia e la società del tempo tanto da comporre una cultura sincretica che colloca le piante nella mitologia e le percepisce e le propone come simboli sia nel privato sia nella sfera pubblica dell'arte sia negli arredi effimeri legati alle feste civili e religiose. Inoltre la riscoperta di testi come il *De rerum naturae* di Lucrezio conferiscono nuove prospettive filosofiche.

In quest'epoca, le rose sono coltivate per diverse ragioni ed usi; sono esplicitamente decorative nel giardino di Giovanni de' Medici, o possono essere relate al cibo come nelle ricette di Leonardo («zucchero acquareosa limone e acqua fresca colatj intela bianca ecque sta e bevanda d turchi lasstate») o impiegati come piante curative come ne Il Nuovo Ricettario Fiorentino.

L'immagine simbolica della rosa cambia nella cristianità rispetto al mondo pagano, in accordo con le intenzioni di chi la usa. Idee come «Rosa ab speciae floris nuncupata quod rutulanti colore rubeat. Significat autem rosa martyres [...]» (Paolo Rabano) e «Maria rosa fuit candida per virginitatem» (Pseudo-San Bernardo) saranno adattate in vario modo nelle diverse opere d'arte e, per alcuni lavori, sarà possibile individuare lo specifico significato delle rose scelte.

Gli alberi nella pittura di Leonardo da Vinci (Paolo Grossoni).

La pittura è un utile documento per studiare l'assetto delle campagne e dei boschi nelle epoche passate, anche per valutare come il cambiamento

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

delle colture e delle lavorazioni ne abbia modificato il paesaggio. Chiaramente, il disegno del paesaggio è frutto dell'interazione fra il soggetto, la personalità dell'artista e il pittore e la sua cultura. Tenuto conto di tutto questo, ogni scena dipinta è un rivissuto dell'artista che lo propone. Mangiavacchi e Pacini (2002) hanno definito i paesaggi di Leonardo come "paesaggi a prospettiva naturalistica" in quanto in essi "un differente uso della luce e della prospettiva valorizza l'ambiente naturale nella rappresentazione" e certamente luce e prospettiva sono due elementi su cui tutti si trovano d'accordo, critici e "spettatori".

Nella pittura di Leonardo il paesaggio è spesso restituito come una larga valle modulata da corsi d'acqua ad andamento sinuoso, affiancati da rilievi imponenti dove la vegetazione è assente o appena visibile nella sua connotazione erbacea. Quando sono dipinti, gli alberi sono rappresentati come elementi isolati o in gruppo, che emergono chiaramente dallo sfondo.

Solo poche delle opere più conosciute di Leonardo mostrano sequenze arboree come l'Annunciazione degli Uffizi che presenta una parata eccezionale di piante magnifiche e singolari. Su questo tema verte la comunicazione.

Relatori: Franca Bessi, Paolo Grossoni, Mariele Signorini, Mariella Zoppi

Accordo di Partnership trilaterale fra Palazzo Spinelli Group, Yokhoama University of Art and Design e Terrada Warehouse

A cura di Palazzo Spinelli Group, Yokhoama University of Art and Design e Terrada Warehouse

giovedì 17 maggio dalle ore 12.30 alle ore 13.30 – Sala Verde

Conferenza Stampa

Il Giappone investe a Firenze nell'alta formazione nel restauro, attraverso un programma universitario congiunto fra la Yokhoama University of Art and Design e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Firenze, 17 maggio 2018: Nell'ambito degli eventi proposti durante le tre giornate del salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, si segnala l'importante sottoscrizione di un accordo di partenariato strategico fra Palazzo Spinelli Group, Yokhoama University of Art and Design e Terrada Warehouse diretto alla creazione, a Firenze, di un programma di studi italo-giapponese nella conservazione e nel restauro delle opere d'arte. Il progetto, oltre a formare nuove generazioni di restauratori provenienti dal Giappone, intende anche avviare progetti specifici d'investimento nel settore al fine di implementare un maggior dialogo interculturale fra i due Paesi.

Relatori: L'accordo verrà sottoscritto dal Vice-Cancellor of YUAD, dal Presidente di Terrada Warehouse, mr. Yasuyuki Korekawa e dal Presidente di Palazzo Spinelli Group, dr. Emaunele Amodei, il giorno 17 maggio 2018, alle ore 12.45, presso la Sala Verde di Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi di Firenze.

L'Opera del Duomo e i suoi Restauri

A cura di Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze

giovedì 17 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 – Sala Forni

Convegno

PROGRAMMA SALONE DEL RESTAURO

Gli interventi racconteranno come l'Opera di Santa Maria del Fiore si è presa e si prenda cura dei suoi monumenti quali il Duomo, il Campanile di Giotto e il Battistero.

In particolar modo verranno affrontati dall'Architetto Vaccaro, consigliere dell'Opera del Duomo, i restauri antichi evidenziando il lavoro degli scalpellini e la necessità della sostituzione per il mantenimento dei monumenti.

L'Arch. Beatrice Agostini, responsabile dei restauri e delle manutenzioni dei monumenti dell'Opera del Duomo, illustrerà l'ultimo restauro eseguito all'esterno del Battistero descrivendone i momenti salienti compreso l'importante intervento strutturale sulla lanterna.

L'Arch. Samuele Caciagli, responsabile area edile e manutenzione immobili, illustrerà i primi risultati del comitato campanile; comitato istituito dall'Opera stessa per studiare con docenti dell'Università di Firenze tutti gli aspetti del monumento soffermandosi sull'importanza di un approccio multidisciplinare nella fase di analisi storica e diagnostica finalizzata alla conservazione del testo monumentale.

Il restauratore Marcello del Colle ricollegandosi alla presentazione dell'Arch. Vaccaro parlerà delle attuali sostituzioni e copie che gli scalpellini interni dell'Opera eseguono per i monumenti. Attualmente si stanno scolpendo copie di alcune sculture della facciata ottocentesca della Cattedrale. I restauratori Tommaso Bogi e Cosimo Tosi spiegheranno il complesso intervento di restauro del pavimento musivo paleocristiano di Santa Reparata.

Il restauratore Lorenzo Calcinai illustrerà, invece, il restauro dello Zodiaco del Battistero, una parte della pavimentazione intarsiata, soffermandosi inoltre alle metodologie utilizzate per garantire la reversibilità nel restauro.

Infine l'Arch. Agostini e la Dott.ssa Alice Filippini illustreranno come la tecnologia è stata utilizzata negli ultimi anni dall'Opera del Duomo come strumento di supporto per la manutenzione dei monumenti. In particolar modo verrà presentato "Autography" un'applicazione che vuole trasformare il vandalismo contro i monumenti nel mondo reale in testimonianza e ricordo nel "mondo digitale". L'intervento si concluderà con la presentazione di un sistema di archiviazione e monitoraggio GIS già impostato sul Battistero esterno in cui sono archiviati tutti gli interventi passati e le informazioni in nostro possesso sul monumento così da avere la storia, dove possibile lastra per lastra, dalla quale poter impostare la manutenzione programmata del monumento.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Relatore: ARCH. VINCENZO VACCARO “L’OPERA DEL DUOMO E I SUOI RESTAURI”

Durante questo intervento verranno descritti i più importanti interventi di restauro antichi nei quali veniva data particolare importanza alla sostituzione degli elementi lapidei grazie anche alla presenza della Bottega degli scalpellini dell’Opera del Duomo nata per la realizzazione della decorazione scultorea e architettonica della Cattedrale e del Campanile di Giotto. Nella Bottega dopo la realizzazione dei monumenti veniva continuato il mestiere dello scalpellino per la realizzazione di tutti quegli elementi che dovevano essere necessariamente sostituiti. Nei secoli all’interno delle maestranze dell’Opera si è venuta a creare una continuità di conoscenze sui materiali e le tecniche di lavorazione tramandate con la tradizionale formazione della bottega artigiana attraverso il rapporto tra maestro e apprendista. In questa ottica il Consiglio sta provvedendo ad attivare una scuola di formazione per scalpellini propedeutica alle assunzioni programmate, che si renderanno necessarie per il naturale turn-over legato ai pensionamenti degli attuali dipendenti.

Relatore: ARCH. BEATRICE AGOSTINI “IL RESTAURO DELLE PARETI ESTERNE DEL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI (FIRENZE)”

L’intervento di restauro, iniziato a maggio 2014 e terminato il 24 settembre 2015, è stato di notevole importanza non soltanto per il valore e la storia dell’opera stessa ma anche per l’urgente necessità di frenare e eliminare il degrado presente. Tutti i degradi (croste nere, alterazione biologica, fratture, depositi superficiali etc) si erano formati prevalentemente negli ultimi 70 anni in quanto nel 1938 iniziò un importante intervento di restauro sul Battistero nel quale vennero sostituite molte lastre (circa il 90% del marmo verde). Successivamente non vennero effettuati altri interventi fatta eccezione per due lati (lato nord e nord est) i quali vennero restaurati dalle maestranze dell’Opera del Duomo negli anni 90. Il nostro lavoro, durato in tutto 375 giorni lavorativi con la presenza di circa 15 operatori al giorno tra restauratori e altri operatori del Consorzio San Zanobi, ha coinvolto tutte le facciate del Battistero, le falde di copertura fino alla lanterna. Grazie alle prove di pulitura preliminari all’intervento è stata valutata la miglior soluzione per la pulizia del marmo conservandone le sue patine naturali eliminando quindi il degrado nel rispetto del supporto e della sua patina storica (per quanto recente viste le notevoli sostituzioni) e riuscire ad avere un’omogeneità di pulitura nonostante le diverse e molteplici tipologie di marmi e colori presenti. In breve, nella tecnica utilizzata è stata alternata sia l’utilizzo di sola acqua demineralizzata che resine a scambio ionico, oltre a soluzioni di carbonato d’ammonio in basse percentuali e tensioattivi anionici e non ionici. Le soluzioni sono state applicate a pennello su carta giapponese o con impacchi di pasta di cellulosa e argilla microcristallina. Nelle parti molto solfatate o di difficile è stata utilizzata l’ablazione laser. Nelle parti in cui era presente l’alterazione biologica sono stati utilizzati prodotti biocidi per rimuoverne l’alterazione e rallentarne la ricomparsa. Altrettanto importante è stata la messa in sicurezza dell’apparato marmoreo consolidandone le parti solfatate. Infine particolare attenzione verrà posta all’importante intervento di messa in sicurezza strutturale della lanterna che ha previsto il suo completo smontaggio con risanamento della struttura interna e successivo rimontaggio.

Relatore: MARCELLO DEL COLLE “IL RESTAURO DEGLI SCALPELLINI DELL’OPERA DEL DUOMO”

La bottega di Santa Maria del Fiore prende vita nel 1296, per volontà della storica famiglia fiorentina Dei Medici. La Bottega nasce con lo scopo di sovrintendere e dar luce ad una nuova Cattedrale fiorentina, Situata nel cuore della città, la Bottega ha l’arduo compito di creare e realizzare opere sia scultorie che architettoniche grazie ai pregiati marmi di Carrara scelti accuratamente dal gruppo degli scalpellini. Nei secoli successivi e in particolare nel xx secolo, accanto a questo tradizionale lavoro, si è aggiunto quello del restauro conservativo di tutta la parte decorativa e architettonica della Cattedrale e dei suoi monumenti. Lo scorrere degli anni ha portato a compromettere la qualità e la conservazione della maggior parte dei marmi, per tale motivo alcune sculture che adornano la Cattedrale del Duomo e il Campanile di Giotto sono state musealizzate, dando spazio a copie perfette. La Bottega si affida a strumenti forgiati a mano come alla storica macchinetta a punti, risalente al periodo secentesco. Queste tecniche di lavorazione mantengono il vero senso di quest’arte, il piacere di scolpire con le proprie mani. Il duro lavoro e la grande passione portano quotidianamente i nove scalpellini ad essere indispensabili per la Cattedrale di Firenze.

Relatori: TOMMASO BOGI E COSIMO TOSI “IL RESTAURO DEL PAVIMENTO MUSIVO DI SANTA REPARATA”

Il restauro iniziato nel 2016 e concluso alla fine del 2017 ha visto il coinvolgimento di 5 restauratori dell’Opera del Duomo sotto la direzione dei lavori dell’Arch. Beatrice Agostini, la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e la direzione tecnica di Tommaso Bogi e Cosimo Tosi. Il restauro ha interessato tutta la superficie musiva del pavimento musivo di Santa Reparata. La superficie del pavimento è caratterizzata da avvallamenti dovuti al collasso del terreno sottostante e durante i precedenti interventi, per conferire maggior solidità, è stata applicata ai bordi delle porzioni di mosaico una lamina di piombo e realizzata una mantellina di contenimento in alcune zone idraulica in altre cementizia. Le tessere su tutta la superficie apparivano coperte da un compatto strato di polvere, accumulato in particolar modo negli interstizi, che non consentiva una corretta lettura della decorazione. In alcune le zone sulla superficie delle tessere era presente una patina giallastra che rendeva ancora più difficoltosa la comprensione del mosaico. Dal punto di vista strutturale abbiamo riscontrato una buona solidità delle tessere lapidee ad eccezione di quelle color nero, che a causa della morfologia delle pietre tendono a disgregarsi in scaglie. Mentre nella maggior parte del pavimento erano presenti numerosi sollevamenti che avevano portato al distacco della malta di allettamento dal nucleus pertanto necessitava di consolidamento. Quindi individuate le problematiche e le tipologie di degrado abbiamo effettuato le seguenti operazioni: le tessere sono state pulite con tensioattivo e rifinitura con rimozione meccanica a bisturi; il consolidamento ha riguardato il ripristino della malta di allettamento nelle zone dove la forte disgregazione porta a un allentamento delle tessere musive e un’altra fase costituita dal riempimento dei vuoti dovuti al distacco tra la malta di allettamento e il nucleus con iniezioni di malte riempitive o dove il distacco era particolarmente accentuato, con malte ad espansione. Infine sono state eseguite integrazioni con malta incisa.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Relatore: LORENZO CALCINAI "IL RESTAURO IN CORSO DELLO ZODIACO DEL BATTISTERO"

Dopo un'accurata campagna diagnostica, grafica e fotografica è stato necessario intervenire nei primi mesi di lavoro con un pre-consolidamento puntuale delle parti in "verde" e del risarcimento delle micro fessurazioni presenti sulle lastre di marmo bianco. Dopo aver eseguito varie prove di pulitura è stata scelta la metodologia più idonea per la rimozione dei depositi superficiali presenti sul litostrato e, in breve, è stato deciso di procedere con l'utilizzo di un tensioattivo anionico. Dopo gli interventi di pulitura è iniziato un'importante intervento di integrazione materica e di ritocco pittorico per rendere leggibile lo Zodiaco che attualmente a causa della forte consunzione risulta illeggibile. L'intervento di integrazione e ritocco è stato proceduto da uno studio in collaborazione con l'Università di Firenze (DST) per l'individuazione di un prodotto "barriera" che garantisca la completa reversibilità dell'integrazione.

Relatori: ARCH. BEATRICE AGOSTINI E DOTT.SSA ALICE FILIPPONI "LA TECNOLOGIA COME AIUTO ALLA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI "AUTOGRAPHY" E "GIS"

Progetto Autography

Questo progetto nasce dalla necessità di resettare la situazione dei monumenti, siamo partiti dal Campanile per poi continuare con la Cupola, affinché sia possibile eseguire dei reali interventi di manutenzione programmata e migliorare e modernizzare la gestione dei monumenti. Gli interni del Campanile di Giotto e della Cupola vertevano in condizioni di degrado e sporcizia, deturpati da scritte, graffiti, lesioni sui muri, scagliature delle pietre, muffe e guano. Per la prima volta nella storia del monumento è stato effettuato un vero e proprio intervento di rimozione delle scritte e dei graffiti non storicizzati presenti sui vari tipi di supporto: marmo, pietra, bronzo, ferro, e legno. L'analisi effettuata ha permesso di classificare gli agenti imbrattanti utilizzati sulle superfici del monumento per realizzare i graffiti secondo varie tipologie: vernici spray, vernici a pennarello, penne, pastelli a cera, matite e rossetti. L'intervento di pulitura è stato eseguito interamente dalle maestranze dell'Opera di Santa Maria del Fiore sotto la direzione dell'Architetto Beatrice Agostini. Per riportare il Campanile di Giotto allo stato attuale sono stati necessari tre mesi di lavoro e la competenza dello staff di restauratori formato da Marco Bartoli, Tommaso Bogi, Paolo Bussotti, Lorenzo Calcinai, Andrea Dainelli, Claudio Marcelli, Antonio Rimediotti, Roberto Talluri e Cosimo Tosi coordinati da Marcello del Colle. Parallelamente ai restauri eseguiti è stata ideata un'applicazione per trasformare il vandalismo contro i monumenti nel "mondo reale" in testimonianza e ricordo nel "mondo digitale". L'APP Autography nella quale i graffiti creati non saranno cancellati con un restauro, ma entreranno a far parte dell'archivio storico dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Lasciare un segno direttamente su un monumento o un'opera d'arte configura un comportamento antisociale e illegale. L'Opera di Santa Maria del Fiore, grazie a Autography, trasferisce il desiderio del visitatore di lasciare un segno del proprio passaggio dal mondo reale e dalla superficie materiale a un mondo virtuale e ad una superficie digitale. Questo spostamento dal reale al digitale genera una nuova situazione. La superficie monumentale si salva dal graffito ma anche il graffito, tramite la App Autography, viene preservato guadagnandosi l'immortalità. Si apre una collaborazione alla tutela e alla relazione esaltata dalla possibilità di condividere in rete sensazioni e sentimenti.

Progetto Gis

La tecnologia ci è venuta incontro anche per la creazione di un sistema di archiviazione, catalogazione e monitoraggio che è stato impostato prima sul Battistero di Firenze, grazie all'ultimo restauro eseguito, poi sul Campanile e successivamente verrà impostato anche per la Cupola. Si tratta di geodatabase nel quale sono state inserite tutte le informazioni a nostra disposizione fino ad oggi riguardante il Campanile questo per ricostruire la storia del monumento "bozza per bozza" così da avere una base dalla quale poter individuare quali e quando eseguire gli interventi di restauro e manutenzione. Per ogni parte del monumento è così possibile consultare tutte le informazioni così da poter capire cosa è successo e come e capire come intervenire. La novità è che oltre a questo sistema di archiviazione è stata creata una APP come aiuto concreto per la manutenzione programmata oltre. (FOTOGRAFIA 6). Grazie a questa APP in primo luogo è possibile consultare tutte le informazioni contenute nel database semplicemente con il cellulare ma soprattutto è un utile strumento durante i monitoraggi e controlli sui monumenti. Infatti è possibile segnalare una modifica della geometria della bozza (ad esempio una variazione a causa di una mancanza o di una disgregazione del materiale); è possibile segnalare la presenza di degrado e di che tipologia (ad esempio alterazione biologica o solfatazione etc) quindi è possibile comunicare se viene eseguito un intervento d'urgenza e quale tipo di intervento viene eseguito o se deve essere eseguito un intervento successivamente indicando anche quando effettuare il controllo o l'intervento (tot mesi - 6 mesi - 1 anno). E' possibile eseguire le fotografie di tutto ciò che stiamo controllando o dell'intervento eseguito, da eseguire o controllare e infine registrare l'operazione. Alla fine della giornata tutte queste operazioni verranno automaticamente importate sul database generale come nuovo layer nominato con la data del giorno di intervento o controllo andando così ad implementare il database. Infine grazie a questo sistema con il quale viene inserita anche quando effettuare il controllo o l'intervento è possibile stampare mensilmente tutte le attività da fare così da avere un programma delle manutenzioni e restauri.

Relatore: ARCH. SAMUELE CACIAGLI, RESPONSABILE AREA EDILE E MANUTENZIONE IMMOBILI, "I PRIMI RISULTATI DEL COMITATO CAMPANILE"

Nel novembre del 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Opera di Santa Maria del Fiore ha deciso di costituire un gruppo di studio, ricerca e diagnostica sul Campanile di Giotto.

Il gruppo, coordinato in un primo momento dal prof. Francesco Gurrieri ed oggi dall'Arch. Vincenzo Vaccaro, ha visto impegnati importanti studiosi, molti dei quali afferenti ai principali atenei italiani.

Questa campagna conoscitiva, che ha preso avvio alla fine dello stesso anno e terminerà nel giugno del 2018, ha lo scopo di accertare le condizioni di conservazione del Campanile attraverso analisi sull'elevato, sull'apparecchio murario, sul sistema di fondazione, sui materiali costitutivi, sugli elementi decorativi, sul sistema campanario e soprattutto sul comportamento statico e dinamico delle sue strutture.

Gli esiti dello studio avviato, che verranno comunicati alla comunità scientifica alla fine del 2018 con un Convegno Internazionale organizzato dall'Opera di Santa Maria del Fiore, hanno già fornito utili dettagli e indicazioni per l'avvio di interventi manutentivi, di monitoraggio o interventi più articolati come quelli condotti sulla struttura lignea di copertura o sul pennone o "stile" che conclude la sommità dell'edificio. Di questi due

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

interventi daremo notizia, anche in ricordo dell'ing. Gennaro Tampone.

Relatori: Beatrice Agostini, Tommaso Bogi, Samuele Caciagli, Lorenzo Calcinai, Marcello Del Colle, Alice Filipponi, Cosimo Tosi, Vincenzo Vaccaro

Heritage for Planet Earth®

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

giovedì 17 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: Il tema del patrimonio, tangibile e intangibile, per il pianeta Terra viene qui affrontato in una presentazione che ripercorre la ricerca della Fondazione Romualdo Del Bianco. Quale è il contributo che il patrimonio può dare per la salvaguardia del pianeta Terra? La Fondazione Romualdo Del Bianco nel marzo 2017 e nel marzo 2018 ha sviluppato il tema in due convegni internazionali che hanno portato spunti e arricchito la ricerca pubblicandone i risultati. Inoltre in questa occasione verrà presentato il concorso fotografico intitolato HERITAGE for PLANET EARTH (con un monte premi annuale di € 10 000) che mira ad aumentare la consapevolezza dei giovani sul tema della fragilità del nostro patrimonio e delle relazioni connesse con il viaggio, il dialogo tra culture e l'ambiente.

Programma: Presentazione

Relatori: Alesia Koush, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Progetto Giotto tecnica artistica e stato di conservazione delle pitture murali nelle Cappelle Bardi e Peruzzi a Santa Croce - Collana "Dal Restauro agli Studi"

A cura di Edifir Edizioni Firenze

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 – Sala Urbani

Relatori: Giorgio Bonsanti, Fulvio Cervini, Marco Ciatti, Cecilia Frosinini, Gabriele Marconcini, Paola Ilaria Mariotti, Umberto Sanserini

Arte contemporanea negli spazi pubblici

A cura dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 – Sala Dini

Introduce: Cristina Acidini - Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze

Relazioni

Ore 14.45 – 15.05 Andrea Granchi – Pittore, Presidente della classe di pittura

"Viaggiatore Sedentario di fronte al Grande. Una installazione di Andrea Granchi per il "Museo a Cielo Aperto" di Etroubles, problematiche ambientali e soluzioni tecniche"

Ore 15.05 – 15.25 Antonio di Tommaso – Scultore, Presidente della classe di scultura

"L'Arte, quale mezzo che identifica e valorizza il territorio"

Ore 15.25 – 15.45 Claudio Rocca – Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze

"Arte pubblica, i parchi scultura in toscana. Carrara, cronaca di un progetto mancato"

Ore 15.45 – 16.05 Piero Gensini – Scultore, Vicepresidente della classe di scultura

"Piero Gensini scultore in Firenze"

Ore 16.05 – 16.25 Alessandro Vezzosi – Critico d'arte

"Il giardino dell'utopia contemporanea: etica e futuro della memoria"

Ore 16.25 – 16.45 Marco Bagnoli – Scultore

"Titolo: Senza Titolo"

Ore 16.45 – 17.05 Carlo Bertocci – Classe di Pittura

"Tra pittura e scultura in spazi pubblici"

Ore 17.05 – 17.25 Sergio Risaliti – Storico dell'Arte

"Firenze centro di arte moderna e contemporanea"

Ore 17.25 - 17.45 David Palterer – Architetto

"Brancusi Picasso o Moore? Anzi, nessuno". Il caso del Seagram Building di New York e della sua piazza."

Conclusioni

Coordinatore:

Relatori: Cristina Acidini, Marco Bagnoli, Carlo Bertocci, Antonio di Tommaso, Piero Gensini, Andrea Granchi, Adolfo Natalini, Claudio Rocca, David Palterer, Sergio Risaliti, Alessandro Vezzosi.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Assemblea Generale ICOMOS - Italia

A cura di Icomos Italia

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 – 17.00 Auditorium

George Vargas, CEO Strategic Partnerships WIKIMEDIA Foundation

Sra Elizabeth Nobrega de Araujo Tsakiroglou, President of Maria Nobrega Foundation

Col Michael R Carrington, Director of Maria Nobrega Foundation

Christopher Akers e Anne-Louise Reilly-Akers, Trustees of the Maria Nobrega Foundation

Paola d'Antonio, Assessore ai Sassi del Comune di Matera

Luigi Fusco Girard, Vice Presidente ICOMOS Italia

Giuseppe Amoruso, Presidente INTBAU (International Network on Traditional Knowledge) Italia fondato da HRH Carlo di Inghilterra

Rosanna Genovese, Responsabile dei Comitati Scientifici ICOMOS Italia

Relatori: George Vargas, Sra Elizabeth Nobrega de Araujo Tsakiroglou, Col Michael R Carrington, Christopher Akers, Anne-Louise Reilly-Akers, Paola d'Antonio, Luigi Fusco Girard, Giuseppe Amoruso, Rosanna Genovese

Beni Culturali e Proprietà Intellettuale

A cura di AIPPI (Association Internationale pour la Protection de la Propriété Intellectuelle) - Gruppo Italiano

Convegno – Accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Firenze

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 – Sala Verde

Programma:

Coordina i lavori **Avv. Donato Nitti - Avvocato in Firenze, AIPPI, Gruppo Italiano**

Ore 14.15 Registrazione dei partecipanti

Ore 14.45 Indirizzi di saluto

Dott.ssa Elena Amodei, Direttore del Salone dell'Arte e del Restauro

Ore 15.00 Dott.ssa Cecile Hollberg, Direttore della Galleria dell'Accademia di Firenze

Tutelare l'immagine del David

Ore 15.30 Dott. Beniamino De' Liguori Carino, Segretario Generale della Fondazione Adriano Olivetti

Esigenze di tutela dei beni culturali privati di rilevanza culturale collettiva

Ore 16.00 Prof. Avv. Cesare Galli, Ordinario nell'Università di Parma

Patrimonio storico e artistico e proprietà intellettuale: valorizzazione e difesa attraverso i diritti IP

Ore 16.30 Avv. Piercarlo Pirollo, Avvocato dello Stato in Firenze

La tutela dell'immagine dei beni culturali

Ore 17.00 Avv. Giacomo Pailli, Llm Nyu, Avvocato in Firenze, Avvocato in New York

La tutela dell'immagine dei beni culturali in USA

Ore 17.30 Question time

Ore 18.00 Fine dei lavori

E' stato invitato a partecipare il **Dott. Niccolò Calvani**, giudice del Tribunale di Firenze, estensore dell'ordinanza sul David.

Saranno richiesti gli accreditamenti dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e dell'Ordine degli Architetti di Firenze

Coordinatore: Donato Nitti

Relatori: Cecile Hollberg, Beniamino de' Liguori Carino, Cesare Galli, Piercarlo Pirollo, Giacomo Pailli, Niccolò Calvani

Ambasciatori del Patrimonio: conservazione con una motivazione!

A cura di Atelier della Calce, ArtArcadia.org

Incontro Tecnico

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.00 – Sala Edwards

ArtArcadia.org è un'iniziativa per sfruttare il potere dei social media e del performance marketing. Dare potere alle persone di tutte le sfere della vita, in tutto il mondo, per aiutare a preservare le abilità degli artigiani. Mentori di matchmaking con apprendisti, per trasmettere conoscenza e abilità. Mettere i professionisti in contatto con i proprietari, per preservare edifici, tradizioni e culture. Questa presentazione dimostra come stiamo costruendo una rete globale di Ambasciatori del Patrimonio e catalogare il Patrimonio dei Beni Culturali.

Relatori: Herby Olschewski - CTO ArtArcadia.org, Carolina Reviglio della Veneria - CEO ArtArcadia.org

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Nuove soluzioni per una conservazione Green

A cura di YOCOUCU - YOUTH IN CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE
Living Lab

giovedì 17 maggio dalle ore 15.30 alle ore 16.30 – Sala Edwards

Ancora oggi, nonostante la ricerca e l'innovazione a disposizione, gli operatori del restauro utilizzano prodotti e metodi ancora legati ad abitudini del passato, poco in linea con l'evoluzione delle tecnologie, ma soprattutto ormai sostituiti da soluzioni alternative di simile efficacia ma basati su due aspetti oltre il rispetto del bene culturale ovvero l'attenzione alla salute dell'operatore e alla tutela dell'ambiente. Il workshop intende presentare le tecnologie più interessanti individuate tra quelle presentate durante gli eventi che YOCOUCU ha dedicato alla conservazione "Green" (Restauro Sostenibile, 2011 e 2015, Green Lab, 2016, Green Conservation of Cultural Heritage, 2015 e 2017). In tal contesto sarà presentato il nuovo prodotto "Green Rescue" per la rimozione di vernici invecchiate da dipinti mobili su tavola e tela.

Relatori: Bruno Gianfreda, Eleonora Panella, Veronica Fondi

VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Presentazione Progetto Leonardo 2019

A cura dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30 – Auditorium

Moderatore: **Alessandro Lippi** - Giornalista

Introduzione e presentazione generale del progetto a cura di **Giuseppe Torchia**- sindaco di Vinci (17:00- 17:05)

Presentazione 4 aree del progetto:

Giacomo Cucini – Sindaco di Certaldo – **Turismo** (17:05- 17:20)

Un membro del comitato scientifico – **Cultura** (17:20- 17:35)

Gianpaolo Lastrucci – Imprenditore – **Innovazione e impresa** (17:35- 17:50)

Simona Rossetti – Sindaco Cerreto Guidi – **Formazione e scuola** (17:50- 18:05)

Premiazione Concorso Fotografico "I Paesaggi di Leonardo" (18:05 – 18:30) a cura di Opificio Next con il contributo della Banca di Cambiano Commissione (Sabina Di Biagi, Maria Siponta De Salvia, Elena Amodei)

Relatori: Giacomo Cucini, Sabina Di Biagi, Gianpaolo Lastrucci, Alessandro Lippi, Simona Rossetti, Maria Siponta De Salvia, Giuseppe Torchia

VivaToscana: il nuovo modo di viaggiare no-profit che valorizza i territori

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

giovedì 17 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 – Sala 101

Comunicazione

Presentazione evento: VivaToscana è il primo portale di prenotazioni alberghiere no profit, attraverso cui, prenotando un soggiorno in Toscana, è possibile sostenere, senza costi aggiuntivi per il viaggiatore, progetti territoriali di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale della nostra regione.

VivaToscana è nato recentemente quale estensione di VivaFirenze.it ed è applicazione della filosofia LIFE BEYOND TOURISM, www.lifebeyondtourism.org. Propone un innovativo modello di turismo sostenibile che collega il viaggiatore, gli operatori turistici e il patrimonio del territorio, che viene così valorizzato e conservato per le generazioni odierne e future.

Al termine della presentazione verrà proposta un'attività per conoscere meglio alcuni angoli della Toscana e le sue perle d'arte.

Programma: Presentazione

Relatori: Silvia Poledrini e Sara Piombanti

Premiazione Concorso Fotografico "I Paesaggi di Leonardo"

A cura di Opificio Next

giovedì 17 maggio dalle ore 18.00 alle ore 18.30 – Auditorium

Coordinatore:

Relatori:

Metodi alternativi di foderatura a freddo di dipinti su tela antichi e di arte contemporanea

A cura di Carlo Lalli e Mona Nanchen in collaborazione con l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli

giovedì 17 maggio dalle ore 16.15 alle ore 17.15 – Talking Corner

Comunicazione

Relatori: Carlo Galliano Lalli, Mona Nanchen

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

La Cappella dei Principi. Storia di un restauro. Sillabe 2018

A cura di Vincenzo Vaccaro, Franco Vestri - Casa Editrice Sillabe S.r.l.

giovedì 17 maggio dalle 16.45 alle ore 17.45 – Sala Edwards

Presentazione Volume

Programma:

Andrea Pessina - Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Paola D'Agostino - Direttore dei Musei del Bargello.

Relatori: Paola D'Agostino, Andrea Pessina, Vincenzo Vaccaro e Franco Vestri

Presentación de la Bienal AR&PA Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural

A cura di Junta de Castilla y León, Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA

giovedì 17 maggio dalle ore 17.00 alle ore 17.30 – Sala Tintori

Comunicazione

La Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural es el resultado de la fusión de la Bienal de la Restauración y Gestión del Patrimonio AR&PA, que se celebra en Valladolid desde 1998, y la portuguesa Feira do Patrimonio.pt.

AR&PA constituye un punto de encuentro y foro de debate para profesionales e instituciones dedicadas a la tutela y gestión del Patrimonio Cultural.

Su área expositiva, las múltiples actividades científicas y profesionales y sus programas sociales, convierten a la Bienal AR&PA en el único evento de estas características que se realiza en España y en un referente de su sector en Europa.

La Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA se organiza en varias secciones, algunas abiertas al público en general y otras orientadas a profesionales:

1. AR&PA Feria: stand expositivos con proyectos e iniciativas en patrimonio cultural, donde se incluye AR&PA Negocio, AR&PA Empleo y AR&PA Instituciones.
2. AR&PA Foro. Presentaciones y Jornadas Técnicas de análisis e intercambio de buenas prácticas entre profesionales sobre el Patrimonio Cultural.
3. AR&PA Congreso Internacional. 2018. "El papel del Patrimonio Cultural en la construcción de la Europa de los Ciudadanos"
4. AR&PA Innovación, para exponer proyectos de I+D+i aplicados al Patrimonio Cultural
5. Premio Internacional AR&PA de Intervención en el Patrimonio Cultural y Premio AR&PA Joven Internacional de Proyectos sobre patrimonio cultural para estudiantes de arquitectura
6. AR&PA en Sociedad: AR&PA Iniciativas, AR&PA en Familia, AR&PA Para Todos, Abierto por AR&PA y AR&PA Voluntarios, programas sociales que acercan el Patrimonio a la sociedad en general y en particular a los más pequeños y a personas con capacidades diversas.

La próxima edición de la Bienal AR&PA, la XI, se celebrará en Valladolid del 8 al 11 de noviembre de 2018 bajo el título "Año Europeo del Patrimonio Cultural"

La valutazione del rischio sismico nel complesso della Galleria dell'Accademia di Firenze. Un'applicazione sperimentale delle Linee Guida MiBACT per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (2009-2013)

A cura di Altralinea Edizioni Srl

Presentazione Volume

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Talking Corner

Il volume, commissionato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Segretariato regionale dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana), è stato realizzato anche in collaborazione coi Dipartimenti DiDA, DST e DiCEA dell'Università di Firenze.

A cura di Giuseppe Giorgianni, con contributi di: Maria Agostiano, Vito Basile, Valentina Bonora, Massimo Coli, Alessandro Conti, Maria Teresa Cristofaro, Stefano D'Amico, Mario De Stefano, Maria Diodato, Lidia Fiorini, Giorgio Lacanna, Nicola Macchioni, Daniela Mignani, Maurizio Ripepe, Grazia Tucci

La normativa antisismica ha visto nel tempo gradualmente affinamenti – legati sia all'evoluzione degli studi scientifici in materia, sia ai tragici eventi che con continuità hanno interessato recentemente il nostro Paese – fino a divenire parte integrante delle norme tecniche per le costruzioni. Ma per le peculiari esigenze del nostro straordinario patrimonio culturale, queste non possono coincidere con quelle riferite all'edilizia di più recente o nuova costruzione. Per risolvere tali criticità, con le Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, predisposte dal MiBACT è stata definita una metodologia che, partendo da un'approfondita conoscenza del manufatto, permetta di correlare le valutazioni qualitative proprie di un intervento su un bene storico di interesse culturale ai parametri quantitativi tecnici dell'ingegneria strutturale, definendo un giudizio di vulnerabilità che tenga conto sia delle esigenze di conservazione della struttura sia della sicurezza degli occupanti. La valutazione del rischio sismico effettuata sulla Galleria dell'Accademia di Firenze ne è un qualificato esempio applicativo, ponendo una particolare attenzione, oltre al contenitore, anche all'esigenza di conservare in sicurezza il suo mirabile contenuto storico-artistico.

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Programma

Il Curatore - Giuseppe Giorgianni, del *Segretariato Regionale MiBACT per la Toscana*

Maria Teresa Cristofaro - *Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze*

Valerio Alecci - *Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze*

Emanuele Marchetti - *Dipartimento di Scienze della Terra (DST) dell'Università di Firenze.*

Relatori: Valerio Alecci, Maria Teresa Cristofaro, Giuseppe Giorgianni, Emanuele Marchetti

Innovazione, identità e sostenibilità nel progetto dei luoghi dell'ospitalità. La progettazione per il dialogo tra culture.

A cura dell'Istituto Internazionale *Life Beyond Tourism*

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: Il progetto dell'ospitalità alberghiera deve affrontare, oggi, molteplici tematiche che spaziano, dalle recenti ridefinizione dei concetti di mobilità, viaggio e vacanza, alla consapevolezza del ruolo che le strutture per l'accoglienza possono, ed eticamente devono, assumere nella preservazione e valorizzazione dell'identità, tangibile ed intangibile, del territorio, nella promozione di un turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'incontro e del dialogo interculturale. Durante la presentazione, i temi appena accennati verranno trattati unitamente ai concetti di progettazione degli interni e del reciproco rapporto con gli involucri architettonici, storici e non, grazie all'ausilio di una galleria di casi studio e ad alcune suggestioni personali di sintesi delle tematiche esposte.

Programma: Presentazione

Relatori: Stefano Gambacciani, PhD. Arch.

Research Committee on Conservation Science of Cultural Properties at Kurume University

A cura di *Kurume University, Japan e Ditta Ivano Francavilla*

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Sala Urbani

Comunicazione

Noi siamo della regione di Chikugo, in Kyushu (Giappone). Essendo quest'area collocata nel sud del paese, godiamo di un clima mite, di un'abbondanza di acqua pura (trasportata dal fiume Chikugo), e di ricca vegetazione. Abbiamo anche diversi arazzi di artigianato tradizionale che sono stati tramandati di generazione in generazione.

In questo ricco ambiente è nata una collaborazione tra, gruppi accademici di tutte le discipline (letteratura giapponese, entomologia, specialisti di batteri, biologia, psicologia, lingua inglese, economia e sociologia), amministratori (di università e autorità locali), artigiani locali (di Kurume Kasuri e Yame, Washi artigianale) e agricoltori locali che dal 2007 collaborano insieme ed effettuano ricerche.

Uno dei nostri obiettivi, che fa parte della lotta integrata, è stato quello di creare un materiale organico, tramite metodi tradizionali, in grado di proteggere antichi documenti e beni culturali dai danni provocati dagli insetti e dall'umidità.

Prima di tutto abbiamo lavorato su dei panni che possono essere utilizzati per avvolgere i beni preziosi. Questi panni, se colorati con del naturale indaco di Kurara (nome scientifico: *Sophora flavescens*) manifestano proprietà insetto-repellenti. Mostriamo questo panno specialmente colorato insieme allo Yame Washi (carta artigianale fatta di puro Kouzo) che può essere di vario spessore. Il washu della qualità migliore è ideale per i processi di restauro.

Abbiamo anche portato i Kiribako, scatole fatte di legno di Paulownia. Questo è tradizionalmente usato come materiale per i contenitori che proteggono i Kimono giapponesi dai danni, incluso quello del fuoco, ragione per cui molte persone usano questi contenitori anche per preservare i documenti importanti.

Oltre alla presenza di questo stand dove potrete toccare ed avere un'esperienza tattile del Kiribako, del panno color indaco, della stoffa di Kurara e del Yame-tsu (raffinato) washu (siamo nell'Auditorium Piano Inferiore, 9b), ci saranno anche tre principali membri del nostro gruppo che presenteranno i loro prodotti artigianali specializzati.

In più di 10 anni abbiamo visitato i laboratori di molti specialisti in Europa e in Giappone per introdurre i nostri progetti e lavorare con i materiali di restauro come il washu e altri prodotti.

Noi speriamo vivamente che la nostra esposizione/presentazione possa, anche in minima parte, contribuire al successo di questo evento. Apprezziamo questa grande opportunità che abbiamo qui a Firenze e ci auguriamo di incontrarvi numerosi per poter discutere delle questioni riguardanti il restauro, la conservazione e la tradizione dei prodotti artigianali di Chikugo, Giappone.

Programma:

Prof. Keiko Kano (Kurume University)

Assoc.Prof. Hideko Yano (Oita University)

Assoc.Prof. Shuji Kamimoto (Kurume University)

Assoc.Prof. Haruka Oba (Kurume University)

Craftsman Maister Tetsuya Matsueda

Craftsman Maister Sayoko Matsueda

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Craftsman Toshikazu Mizota
Assistant Ms. Yuki Kano
Assistant Ms. Hisako Naito
Assistant Ms. Michiko Kimura

Interpreter Dr. Misako Tsurumaki

Co-espositore Mr. Ivano Francavilla - specializzato nella salvaguardia del patrimonio culturale, studio, ideazione, progettazione e distribuzione di articoli tecnici di alto livello con un design innovativo.

Relatori: Ivano Francavilla, Keiko Kano, Yuki Kano, Michiko Kimura, Hideko Yano, Shuji Kamimoto, Tetsuya Matsueda, Sayoko Matsueda, Toshikazu Mizota, Hisako Naito, Haruka Oba, Misako Tsurumaki.

Risvegli – Il restauro dei beni culturali nascosti

A cura di Gaetano Maria Mastrocinque e Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

giovedì 17 maggio dalle ore 17.45 alle ore 18.30 – Sala Tintori

Presentazione Film

Sinossi: Il film racconta un'innovativa tecnica di restauro, utilizzata per riportare alla luce il patrimonio latente custodito all'interno dei depositi della Galleria d'Arte Moderna di Milano. Il percorso narrativo segue le opere dal buio dei sotterranei, passando per l'intervento di restauro, fino all'esposizione per il pubblico. Grande attenzione è rivolta al lavoro di collaborazione tra scienziati, tecnici e artisti, soprattutto per raccontare la passione e la dedizione necessarie per dare nuova vita a un'opera d'arte.

Regia: Gaetano Maria Mastrocinque

Sceneggiatura: Alessio Rocco e Valeria Castaldi

Durata: 23' – Anno di produzione: 2017

Produzione: Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

In collaborazione con: Aconerre Arte Conservazione Restauri S.n.c., Comune di Milano, Galleria d'arte moderna di Milano e MaMeCH – Materiali e Metodi per il Patrimonio Culturale

Consulenza scientifica: Davide Gullotta, Sara Goidanich, Omar Cucciniello, Paola Zatti, Marilena Anzani, Alfiero Rabbolini, Benigno Morlin Visconti Castiglione

Il documentario è stato selezionato al Firenze Archeo Film 2018

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

CALENDARIO EVENTI

Il presente Calendario degli Eventi potrà subire variazioni. Si prega di visitare il nostro sito alla pagina <http://www.salonerestaurofirenze.com> per poter essere sempre aggiornati sul programma culturale del Salone.

CALENDARIO EVENTI VENERDI 18 MAGGIO 2018

International Conference Florence HERI-TECH – Plenary Session

A cura del DIEF - University of Florence e del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

venerdì 18 maggio dalle ore 9.15 alle ore 12.00 – Sala Forni

9:15-9:30 Dr. Giuliana De Francesco, Ministry for Cultural Heritage, Cultural Activities and Tourism, MiBACT

9:30-9:40 Prof. Luigi Dei, Rector of University of Florence

9:40-9:50 European Commission

9:50-10:15 EU-project NANORESTART (NANOmaterials for the REStoration of works of ART) Dr. Rodorico Giorgi

10:15-10:35 ECHOES "Enabling Cultural Heritage Oriented European Strategies" Dr. Piero Baglioni

10:35-11:50 NANO-CATHEDRAL: NANO-MATERIALS, KNOWLEDGE AND SKILLS FOR THE RESTORATION AND PROTECTION OF STONE MONUMENTS
Dr. Isella Vicini 11:10-11:30 The ARROWS Project: robotic technologies for underwater archaeology Dr. Alessandro Ridolfi, Dr. Allotta, Dr. Costanzi, Dr. Ridol, Dr. Salvetti, Dr. Reggiannini, Dr. Kruusmaa, Dr. Salumae, Dr. Lane, Dr. Frost, Dr. Tsiogkas, Dr. Cocco, Dr. Gualdesi, Dr. Lacava, Dr. Roig, Dr. Gundogdu, Dr. Dede, Dr. Baines, Dr. Tusa, Dr. Latti, Dr. Scaradozzi

11:30-11:50 Enhancing Heritage fruition through 3D semantic modelling and digital tools: the INCEPTION project Dr. Federica Maietti, Dr. Roberto Di Giulio, Dr. Emanuele Piaia, Dr. Marco Medici, Dr. Federico Ferrari

11:50-12:00 Company & Business Session: WebGis and Document Management System for reconstruction of the Old City of Mosul Dr. Ulderico Sicilia, RISVIEL s.r.l Presentation

12:00-12:10 Company & Business Session: C-SIX s.r.l Presentation

Giornata dell'OPD: Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci

A cura dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Giornata di Studi

venerdì 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 17.00 – Sala Forni

Nel 1481, i canonici regolari di Sant'Agostino, commissionarono a Leonardo l'Adorazione dei Magi. Solo pochi mesi dopo, nel 1482, la partenza dell'artista verso Milano interruppe ex-abrupto i lavori, lasciando il più grande dipinto su tavola su cui si sia cimentato Leonardo (240 x 240 cm circa) incompiuto e a livello di semplice abbozzo. Vasari (1568) ci dà la prima testimonianza storica sull'Adorazione dei Magi, affermando che essa «era in casa d'Amerigo Benci dirimpetto alla loggia dei Peruzzi». A partire dal 1621 risulta che l'opera si trovava nel Casino di San Marco, e nel 1670 nella Guardaroba Medicea da dove passò poi agli Uffizi, per rimanervi fino ai giorni nostri. In questa sede e in questi secoli, il celebre dipinto venne più volte restaurato secondo i criteri e con i materiali dell'epoca. Nel 2011 l'opera fu trasferita all'Opificio delle Pietre Dure per avviare una campagna d'indagine i cui risultati stabilirono la necessità conservativa di un intervento di restauro. Un gruppo di lavoro formato da storici dell'arte, esperti scientifici, restauratori, archivisti, ha lavorato in stretto rapporto multidisciplinare affrontando non solo i temi connessi alla conservazione, ma compiendo anche degli studi scaturiti da questo lavoro e che vengono presentati in questa sede. Il lavoro si è potuto svolgere grazie alla generosità degli Amici degli Uffizi.

Prima sessione ore 10.00 – 13.00

Ore 10.00 Eike D. Schmidt

Saluto

Ore 10.10 Marco Ciatti

Il progetto di conservazione e restauro dell'Adorazione dei Magi

Ore 10.30 Gabriella Incerpi

Note d'archivio: vernici, rinfrescature, rischiaramento del "Chiaroscuro" di Leonardo

Ore 11.00 Ciro Castelli, Alberto Dimuccio, Andrea Santacesaria

La struttura lignea e il restauro

Ore 11.40 Roberto Bellucci, Patrizia Riitano

Tecnica pittorica e restauro

Ore 12.20 Roberto Bellucci

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

L'underdrawing di Leonardo da Vinci

Seconda sessione ore 14.30 – 17.00

Ore 14.30 Carlo Lalli, Giancarlo Lanterna, Isetta Tosini

Le campagne diagnostiche del Laboratorio scientifico dell'OPD

Ore 15.10 Claudio Seccaroni

Indagini di fluorescenza X

Ore 15.20 Chiara Ruberto

Analisi in fluorescenza X a scansione per la caratterizzazione dei materiali

Ore 15.40 Paolo Pingi, Eliana Siotto, Gianpaolo Palma, Roberto Scopigno

Documentazione e analisi delle deformazioni del supporto ligneo mediante rilievo 3D

Ore 16.00 Raffaella Fontana

Indagini ottiche per lo studio dell'opera e la documentazione della pulitura

Ore 16.20 Gianpaolo Iuliano

Indagine dattiloscopica

Relatori: Roberto Bellucci, Ciro Castelli, Marco Ciatti, Alberto Dimuccio, Raffaella Fontana, Gabriella Incerpi, Gianpaolo Iuliano, Carlo Lalli, Giancarlo Lanterna, Gianpaolo Palma, Paolo Pingi, Patrizia Riitano, Chiara Ruberto, Andrea Santacesaria, Eike D. Schmidt, Roberto Scopigno, Claudio Seccaroni, Eliana Siotto, Isetta Tosini

Siria 2018: dalla distruzione alla ricostruzione del patrimonio archeologico

Promosso da Carlo Francini dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, con Stefano Valentini di CAMNES - Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies e Alessandro Zanini di Assorestauro. Sotto il patronato dell'Accademia delle Arti del Disegno

Giornata di Studi e Tavola Rotonda

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 – Sala Urbani

In uno scenario senza precedenti le distruzioni intenzionali del patrimonio archeologico sono divenute un elemento strategico nel conflitto siriano. Un patrimonio archeologico che testimonia la storia e l'identità di tutta l'umanità, fatto di luoghi e oggetti della memoria che esistevano da sempre, rischia di essere perduto per sempre. L'enormità di queste distruzioni richiede una adeguata, quanto consapevole, risposta che si concretizzi in proposte di ricostruzione condivise con l'UNESCO da tutta la comunità scientifica internazionale degli archeologi, degli architetti e dei restauratori. Cosa è andato distrutto, come ricostruire i siti e ripristinare la rete museale? Che ruolo può svolgere il Sistema Italia del restauro nell'opera di ricostruzione, conservazione, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio archeologico siriano? Queste tematiche saranno affrontate da alcuni dei maggiori esperti del settore in una giornata di studi pensata a sostegno della campagna UNESCO #unite4heritage, che si svolgerà a Firenze durante il Salone del Restauro e il Convegno Internazionale Florence Heri-Tech.

Syria 2018: from destruction to reconstruction of the Archaeological Heritage

In an unprecedented scenario, intentional destruction of archaeological heritage has become a strategic element in the Syrian conflict. An archaeological heritage, which bears witness to the history and identity of all humanity, made of places and objects of memory that had always existed, which risks being lost forever. The enormity of these destructions requires an adequate, as conscious, response; which takes the form of reconstruction proposals shared with UNESCO by the entire international scientific community of archaeologists, architects and restorers. What was destroyed, how to rebuild the sites and restore the museum network? What role can the Italian System of Restoration play in the reconstruction, conservation, rehabilitation and enhancement of the Syrian archaeological heritage? These issues will be addressed by some of the leading experts in the field in a day of study designed to support the UNESCO #unite4heritage campaign, which will take place in Florence, during the Salone del Restauro inside the International Conference Florence Heri-Tech

Programma preliminare/Preliminary Program:

Maamoun Abdulkarim - Former Head of the Directorate General for Antiquities and Museums of Syria (DGAM)

Cristina Menegazzi - International Observatory of Syria's Cultural Heritage, UNESCO Office, Beirut

Ettore Ianulardo - Referente del Ministero Affari Esteri per le Missioni archeologiche italiane all'estero

Paolo Matthiae - Direttore della Missione Archeologica Italiana ad Tell Mardikh, Ebla (SIRIA)

“Per la ricostruzione del patrimonio culturale della Siria: principi e criteri di una collaborazione internazionale”

Federico Buccellati - Vice-Direttore della Missione Archeologica a Tell Mozan, Urkesh (SIRIA)

“Cultura e tessuto sociale. L'archeologia di Tell Mozan come un progetto condiviso”

Nicola Salvioli - Restauro, conservazione, documentazione per beni culturali in metallo

La “riproposizione” del Lamassu di Nimrud

Cristina Acidini - Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Resurrezioni: la nuova frontiera del restauro?

Relatori: Maamoun Abdulkarim, Cristina Acidini, Federico Buccellati, Carlo Francini, Ettore Ianulardo, Cristina Menegazzi, Paolo Matthiae, Nicola Salvioli

Restauro a Pisa dall'antico al contemporaneo. Dalle esperienze di restauro di Piazza dei Miracoli a Keith Haring

A cura di Andrea Muzzi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Pisa e Livorno

Convegno

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 – Sala Dini

La città di Pisa offre, dai fortunati scavi di San Rossore al complesso di Piazza dei Miracoli, con gli innovativi approcci al restauro e alla conservazione degli affreschi del Camposanto, al Tuttomondo di Keith Haring passando per la grande pala di Alessandro Allori al Carmine di Pisa, una varietà nella qualità delle opere di interventi nel campo del restauro che possono essere di riferimento non solo agli specialisti ma anche al grande pubblico.

Programma:

09.45 Saluti e presentazione

Andrea Muzzi

10.00 Laboratorio su Alessandro Allori

I – L'ascensione al Carmine di Pisa fra documenti critica e riscoperte

Andrea Muzzi

II – Dalla materia all'immagine. La biografia dell'opera attraverso il suo restauro

Lisa Venerosi Pesciolini, Ciro Castelli

III – Fra ripensamenti e alterazioni

Gianluca Poldi, Letizia Amadori

12.00 Fra Arte, ingegneria, scienza e manualità: restauri al Camposanto Monumentale di Pisa

Stefano Lupo

12.20 Le tarsie del coro del Duomo di Pisa. Studio e primo intervento di restauro

Elena Burchianti

12.40 L'Assunta di Stefano Fiorentino. Frammenti ritrovati, vecchi disegni, nuove tecnologie.

Margherita Orsero, Edmondo Occhipinti

13.00 Il restauro del murale di Keith Haring a Pisa

Antonio Rava

13.20 discussione

Relatori: Letizia Amadori, Elena Burchianti, Ciro Castelli, Stefano Lupo, Andrea Muzzi, Edmondo Occhipinti, Margherita Orsero, Gianluca Poldi, Antonio Rava, Lisa Venerosi Pesciolini

Giornata Friends of Florence al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

A cura della Friends of Florence Foundation

Convegno

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 18.00 – Sala Edwards

Sette presentazioni per sette restauri di grande importanza per la città di Firenze

Un'intera giornata dedicata ad alcuni dei più affascinanti restauri sostenuti dalla Fondazione negli ultimi due anni, fra i quali: la Cappella Capponi e la Deposizione del Pontormo in Santa Felicità, il Chiostrino dei Voti in SS. Annunziata, il Ciborio di San Miniato al Monte, il Dio Fluviale di Michelangelo, l'Immacolata Concezione del Bronzino. Questa giornata sarà inoltre l'occasione per presentare il dipinto "Miracolo dell'Indemoniata guarita da Santo Vescovo" detto anche l'Ossessa dalla Chiesa di San Jacopo Soprano vincitore della III edizione del Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze. Al termine di questa sessione alle ore 12,30 vi sarà la proclamazione del nuovo progetto vincitore della IV edizione del Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro.

Programma:

09:30 – 10:15 **Madonna con Bambino e Santi, Giovanni della Robbia, Basilica di Santa Croce**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Claudio Paolini, Mattia Mercante, Filippo Tattini

10:30 – 11:15 **Chiostrino dei Voti della Basilica di Santissima Annunziata di Firenze**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Claudio Paolini, Ilaria Ciseri, Brunella Teodori, Gioia Germani, Cristiana Conti, Alessandra Popple

11:30-12:15 **Restauro della tela: Miracolo dell'indemoniata guarita da Vescovo Santo, detta anche l'Ossessa, Chiesa di San Jacopo Soprano**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Daniele Rapino, Nicoletta Marcolongo, Natalia Materassi, Angela Tascioni, Grazia Badino

12:30-13:30 **Premiazione del IV Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze. Il nuovo vincitore è ...**

Partecipano: Simonetta Brandolini d'Adda, Cristina Acidini, Franco Sottani, Claudio Paolini, Marco Ciatti, Elena Amodei, Bruno Santi.

Alla presenza dei partecipanti e della Stampa. Video di Antonio Capalbo

14:00 – 14:45 **Restauro della Cappella Capponi e della Deposizione del Pontormo, Chiesa di Santa Felicità.**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Daniele Rapino, Daniele Rossi

15:00 – 15:45 **Dio fluviale di Michelangelo**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Cristina Acidini, Giorgio Bonsanti, Soprintendenza, Casa Buonarroti.

16:00 – 16:45 **Restauro della Cappella del Crocifisso, Ciborio, Chiesa di San Miniato**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Daniele Rapino, Bartolomeo Ciccone, Nicola Salvioli, Andrea Vigna,

17:00-17:45 **Restauro dell'Immacolata Concezione di Agnolo Bronzino dalla Chiesa di Santa Maria Regina della Pace**

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Muriel Vervat

Relatori: Cristina Acidini, Simonetta Brandolini d'Adda, Giorgio Bonsanti, Elena Amodei, Marco Ciatti, Ilaria Ciseri, Cristiana Conti, Gioia Germani, Mattia Mercante, Casa Buonarroti, Bartolomeo Ciccone, Claudio Paolini, Alessandra Popple, Daniele Rapino, Daniele Rossi, Bruno Santi, Nicola

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Biennale Internazionale Musei, Arte
Restauro e Tecnologie



16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Salvioli, Franco Sottani, Studio Ardiglione, Filippo Tattini, Brunella Teodori, Muriel Vervat, Andrea Vigna.

I Monumenti sono anche nostri: impariamo a rispettarli! - Le Scuole al Salone del Restauro

A cura di Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali ONLUS – Sezione Regionale Toscana

Incontro per le Scuole

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 11.30 – Sala Tintori

Nel quadro delle iniziative per la diffusione della cultura del nostro patrimonio storico come è previsto dagli obiettivi della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali – Onlus (Sezione Toscana), trova collocazione il progetto di coinvolgimento del mondo della scuola con le sue componenti. L'idea è quella di far conoscere l'importanza del patrimonio culturale del nostro paese, la legislazione nazionale ed internazionale per la sua tutela e la difesa dei beni culturali in caso di calamità o di conflitto armato oltre che un invito a diventare volontari addetti alla protezione dei beni culturali.

Concretamente, si svolgeranno presso il **Palazzo dei Congressi – Firenze** in occasione del **“Salone dell'Arte del Restauro di Firenze”** (VI Edizione):

- incontri con gli studenti che verteranno sui temi della conoscenza e della conseguente tutela del nostro patrimonio culturale, con visione di foto e filmati relativi agli argomenti trattati;
- nei **giorni di mercoledì 16/5/2018 dalle ore 10.30 alle ore 13 e venerdì 18/5/2018 dalle ore 9.30 alle ore 13**, sono previsti gli incontri della durata di circa 25/30 minuti a classe di studenti, con i loro accompagnatori.

Al progetto parteciperanno, in qualità di esperti, soci di questa associazione in possesso delle qualifiche opportune.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI

- brevi note relative al patrimonio culturale di un paese;
- cenni sulla legislazione nazionale;
- cenni sulle Convenzioni Internazionali;
- cenni sulla Protezione dei Beni culturali da:
 - a) degrado, danneggiamento,
 - b) calamità naturali (alluvioni, terremoti, frane, ecc.)
 - c) rischi antropici (incendi, ecc.),
 - d) conflitti armati (guerre),
 - e) terrorismo;
- la partecipazione attiva alla protezione dei beni culturali del singolo cittadino;
- il ruolo del volontariato (nel quotidiano ed in emergenza);
- esempio di Squadre di volontari per la salvaguardia dei b.c. .

NOTA: il tutto sarà esposto con la proiezione di foto e video.

Relatori:

Sig. Massimo COPPI, Esperto in Beni Culturali
Prof.ssa Emanuela GIOVACCHINI, esperta in Beni Culturali
Prof. Luigi MARINO, già Docente Istituto del Restauro
Arch. Daniela MENGASCINI, Esperta in Beni Culturali
Dott. Michele ROMEO JASINSKI, Consigliere Giuridico FFAA
Comm. Riccardo ROMEO JASINSKI, Disaster Manager
Dott. Alessandro ZANINI, Esperto in Beni Culturali

Certificato di partecipazione

La Segreteria provvede al rilascio di certificati di partecipazione all'evento per scolaresche e docenti accompagnatori.

Ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria

L'ingresso è gratuito con obbligo d'invio della lista dei partecipanti a [toscano@sipbc.it](mailto:toscana@sipbc.it) dove dovranno essere indicati i singoli nominativi, compreso il nome dell'accompagnatore, nonché l'orario proposto per l'incontro. La prenotazione anticipata permette una migliore organizzazione degli incontri con la possibilità di visita al Salone.

Coordinatore: Riccardo Romeo Jasinski

Relatori: Massimo Coppi, Emanuela Giovacchini, Luigi Marino, Daniela Mengascini, Michele Romeo Jasinski, Riccardo Romeo Jasinski, Alessandro Zanini

#Convention18 Palazzo Spinelli

Lectio Magistralis sull'Egesi Biblica e Simbologia dell'Arte Cristiana. Un 'Restauro' da Recuperare”.

Presentazione Workshop Master

A cura di **#Convention18 Palazzo Spinelli**

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 – Sala Verde

Programma:

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

10:00-11:30 *Lectio Magistralis* "Esegesi Biblica e Simbologia dell'Arte Cristiana. Un 'Restauro' da Recuperare"

Prof. Pasquale Troia, *Bibliista e Insegnante, Pontificia Univesità San Tommaso, Angelicum Roma*

MC: *Emanuele Amodei*

Il restauro è un'arte e una professione. Ma chi 'restaurerà' il significato e la simbologia che l'arte cristiana da secoli propone e insegna? Se non il restauratore stesso, un suo consulente biblico-teologico, uno storico dell'arte, un docente di educazione artistica ... Perché nell'arte cristiana un'immagine non è solo una immagine ma una iniziazione ad intraprendere un cammino di ricerca e di conoscenza di altre esperienze culturali, esistenziali, estetiche, ermeneutiche, ed anche di testimonianze di vita. Facendo della Bibbia il «grande codice» (William Blake) esegetico ed ermeneutico dell'arte cristiana (e non solo).

11:30-12:30: *Presentazione Workshop Master*

11:30-12:00 Dott.ssa Silvia Pedone "Progetto FIERI FECIT"

12:00-12:30 Dott.ssa Manuela Masenello "Al di là delle Porte Sante. Studi di conservazione e restauro dei monumenti sepolcrali"

MC: *Emanuele Amodei*

La conservazione e il restauro dell'Auto come opera d'Arte

A cura di Associazione C.R.H.

Conferenza

venerdì 18 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.30 – Sala 101

Gianpaolo Lastrucci - *Amministratore Garage 1000*

Enrico Ammirati – *Vicepresidente C.R.H*

Alvise di Canossa - *Presidente Art Defender*

Ivan Drogo Inglese *Presidente Assocastelli*

Esperto di tecnica di restauro auto-storiche

Programma

Relatori: Enrico Ammirati, Alvise di Canossa, Ivan Drogo Inglese, Gianpaolo Lastrucci

Campo dei Miracoli in Erasmus+

A cura di Associazione "Per Boboli", Associazione Culturale "Pinocchio di Carlo Lorenzini", Associazione "Trisomia 21 Onlus", Fundación Yehudi Menuhin España, Universidad Rey Juan Carlos e MBM Training and Development Center

Conferenza

venerdì 18 maggio dalle ore 12.00 alle ore 13.00 – Sala Tintori

Progetto approvato per il biennio 2017/19 nel PROGRAMMA ERASMUS+ 2016/C 386/09 - EAC/A03/2016 - AZIONE CHIAVE 2

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi - partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

Il progetto mira a migliorare la qualità della vita a persone con sindrome di Down e altre disabilità, alle loro famiglie e alle Comunità proponendo attività da svolgersi all'interno di giardini storici italiani e stranieri, incentivando pratiche innovative e contribuendo a sperimentare nuove forme di fruizione e di didattica museale puntando sull'inclusione e l'integrazione sociale dei partecipanti.

Partner di progetto

Italia, Firenze - Associazione "Per Boboli", Associazione Culturale "Pinocchio di Carlo Lorenzini", Associazione "Trisomia 21 Onlus"

Spagna, Madrid - Fundación Yehudi Menuhin España, Universidad Rey Juan Carlos

Regno Unito, Liverpool - MBM Training and Development Center

Collaboratori

Associazione Amici delle Ville e dei Giardini Medicei

Istituto per l'Arte e il Restauro - Palazzo Spinelli

Istituto Tecnico Agrario di Firenze

LAO - Le Arti Orafe Jewellery School

Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella

Interverranno: On. Monica Baldi, Dott.ssa Sara Pagliai - Coordinatrice Agenzia Nazionale Indire, Eleonora Pecchioli, Dott.ssa Antonella Falugiani - Presidente AT 21

Relatori: Monica Baldi, Antonella Falugiani, Sara Pagliai, Eleonora Pecchioli

Premiazione della IV Edizione del "Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze" per la tutela del Patrimonio Artistico e Culturale di Firenze 2018

Premiazione del Vincitore: venerdì 18 maggio alle ore 12.30 presso il Talking Corner

Promosso dalla Fondazione Friends of Florence e dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Anche questa quarta edizione rilancia l'attenzione sulla tutela del patrimonio storico artistico come strumento indispensabile per la salvaguardia della cultura occidentale e propone il premio come un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore, quello del restauro, che richiede

16 - 18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

professionalità sempre aggiornate, ma che purtroppo mai come ora è particolarmente vulnerabile di fronte agli attacchi di una congiuntura difficile e delicata.

Anche per quest'anno la nuova edizione del Premio, grazie al carattere scientifico che ha assunto da subito, in virtù della collaborazione fra Friends of Florence e il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze continua ad alimentare una proficua sinergia fra il mondo della filantropia, quello dei beni culturali e gli operatori del restauro in una città costantemente in fermento come Firenze, e si connota ancora una volta come un appuntamento biennale e un grande esempio di sostegno all'arte da parte di una Fondazione non profit.

"In un'epoca in cui il patrimonio artistico e culturale rappresenta prima di tutto la storia e l'identità dell'Italia, conservarne memoria è, oggi più che mai, un gesto di grande civiltà, fondamentale per il progresso di tutte le società contemporanee" sottolinea la Presidente Simonetta Brandolini d'Adda.

E così, a Firenze, universalmente riconosciuta come una delle culle della storia dell'arte italiana e uno dei bacini più floridi per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali, il Premio, apre nuove possibilità alla tutela, alla conservazione del patrimonio artistico e alla valorizzazione delle professionalità legate al restauro, sostenendo e premiando l'attività e l'impegno di chi opera in questo settore. Un'iniziativa questa che suona come un segnale positivo in un momento delicato della storia economica dell'Italia, nel quale sempre di più l'arte e la cultura rischiano di essere sacrificate e relegate in fondo alle liste dei bisogni della collettività. Il Premio costituisce un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore che richiede professionalità sempre aggiornate e che purtroppo si rivela, più degli altri, sensibile agli attacchi della congiuntura economica internazionale.

Il quarto Premio Friends of Florence – Salone Restauro di Firenze 2018, è un'erogazione in denaro dell'importo di € 20.000,00 IVA inclusa, finalizzata alla realizzazione di un restauro di un'opera ubicata a Firenze. L'Assegnazione del premio sarà decisa da una Giuria composta dai Membri del Comitato Esecutivo del Salone, rappresentati le istituzioni e soprintendenze fiorentine.

Il Vincitore sarà premiato il giorno venerdì 18 maggio alle ore 12,30 presso il Talking Corner e simbolicamente si darà avvio ai lavori del progetto che dovranno terminare entro il 2020.

I VINCITORI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI:

Dopo il successo della prima e della seconda edizione, il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2016, emanazione diretta della missione di Friends of Florence, nato per conservare parte del patrimonio della città di Firenze torna a essere una valida occasione per sostenere il settore del restauro ancora purtroppo fortemente provato dall'incertezza della crisi economica. **Nella prima edizione nel 2012** arrivarono in commissione oltre 74 progetti e fra di essi fu scelto il restauro dell'affresco della **Madonna della Misericordia** conservato al Museo del Bigallo che fu **presentato da Lidia Cinelli**, mentre il **Premio 2014** fu vinto da **Francesca Spagnoli** che propose il restauro del **Cristo ligneo di Antonio o Francesco da Sangallo** conservato presso la cappella degli Artisti nella Basilica della Santissima Annunziata. Il Premio 2016 è andato al progetto di restauro presentato dalla ditta **Studio Ardiglione - di Nicoletta Marcolongo e Angela Tascioni - e da Natalia Materassi**, relativo alla **tela proveniente dalla chiesa di San Jacopo Sopr'Arno** e ora in deposito presso la chiesa di Santa Felicità raffigurante **Il miracolo dell'indemoniata guarita da un santo Vescovo, nota come l'Ossessa**.

Il Museo Esemplare. Accoglienza, accessibilità, fruibilità, estasi

Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, accreditato dall'Ordine degli Architetti di Firenze, in collaborazione con SenseFul Design Srl
Tavola Rotonda

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 – Sala Verde

Abstract

La Tavola Rotonda, coordinata dall'On Arch. Monica Baldi - Board Former Members del Parlamento Europeo, è divisa in due parti correlate e i Direttori dei musei italiani e stranieri si confronteranno, nella prima parte, sul tema dell'accoglienza e dell'estasi mentre la seconda parte è riservata al tema dell'accessibilità e della fruibilità.

All'inizio ogni relatore presenterà l'attività della propria realtà museale, sottolineando i punti di maggior forza attrattiva e gli eventuali cambiamenti che sono avvenuti dopo aver rivestito l'incarico dirigenziale nel proprio polo museale.

Dopo le singole presentazioni verranno formulate delle domande dando vita ad un vero e proprio talk show con lo scopo di definire al meglio il "Museo Esemplare". Al termine della Tavola Rotonda verrà conferito il Premio "Museo Esemplare 2018".

Coordina: Monica Baldi - Board Former Members del Parlamento Europeo

Saluti Istituzionali

Franco Sottani - Presidente Salone dell'Arte e del Restauro Firenze

Silvano Taiani - Amministratore Delegato Best Union Company

Massimiliano Vavassori - Direttore del Centro Studi Touring Club Italiano

Programma

Accoglienza ed Estasi

Montse Aguer – Direttrice Fundación Gala-Salvador Dalí

Patrizio Bertelli* – Presidente Fondazione Prada

Federica Facchetti – Curatrice Fondazione Museo Egizio, Torino

Mariacristina Gribaudi - Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Accessibilità e Fruibilità

Luigi Biondo - Direttore del Polo Museale della Provincia di Trapani
Aldo Grassini - Direttore del Museo Tattile Statale Omero di Ancona
Massimo Osanna - Direttore del Parco Archeologico di Pompei
Giuseppe Parello - Direttore dell'Ente Parco della Valle dei Templi di Agrigento
Ludovica Sebreghoni - Curatore della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze

Ore 18:00 - Speciale performance al flauto "La voce musicale delle opere d'arte" del Maestro Andrea Ceccomori

Ore 18:15 - Conferimento Premio "Museo Esemplare 2018"

Conclusioni

La traduzione spagnola è eseguita da Carolina Garrido che opera attivamente nella Galleria degli Uffizi.

**in attesa di conferma*

Coordinatore: Monica Baldi

Relatori e partecipanti: Montse Aguer, Patrizio Bertelli*, Luigi Biondo, Andrea Ceccomori, Carolina Garrido, Aldo Grassini, Federica Facchetti, Mariacristina Gribaudo, Massimo Osanna, Giuseppe Parello, Ludovica Sebreghoni, Franco Sottani, Silvano Taiani, Massimiliano Vavassori.

Indoor-Outdoor - La Conservazione delle opere negli spazi aperti

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 – Sala Urbani

Convegno

Oggetto di un dibattito che oramai conta più di un secolo di vita, il tema della conservazione dei Beni Culturali e delle opere d'arte all'aperto, ovvero della loro sostituzione con copie, è ancora ben lontano da una sua conclusione. Architetti, archeologi e storici dell'arte che operano negli uffici deputati alla tutela si trovano tuttavia costantemente davanti a scelte che, ovviamente, mai potranno dirsi generalizzabili, perché strettamente legate alla natura delle opere, al loro stato di conservazione, alle caratteristiche dei luoghi che le ospitano e per i quali sono state realizzate. I contributi proposti in questa giornata di studio non mirano quindi a presentare modelli operativi reiterabili in contesti diversi, ma casi (peraltro oltremodo diversificati) legati all'opera di tutela del nostro Ufficio. Casi nei quali si è intervenuti cercando di tutelare il patrimonio sempre mantenendo – anche nelle situazioni in cui si è giunti alla 'musealizzazione' dell'opera – la memoria del luogo e il legame con le comunità che vivono il territorio e che, nella consapevolezza della sua storia, ne rappresentano il futuro.

Programma:

Andrea Pessina- Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Una introduzione al tema

Claudio Paolini

Stemmi, pietrini e altri segnacoli nello spazio urbano: una introduzione alla consistenza del patrimonio

Pasquino Pallecchi

Sculture all'aperto: trattamenti, coperture e sostituzioni

Jennifer Celani

Busti e sculture viarie: palazzo Bobrinskij e il Redentore di Giovan Battista Caccini

Monica Salvini

L'Acquedotto e il Teatro di Florentia tra conservazione all'aperto e musealizzazione

Valerio Tesi

Storie di casi: Fuori da Firenze. Studi, ricerche e applicazioni tra Pistoia (il Battistero, la Basilica dell'Umiltà, il fregio ceramico del Ceppo) e Castello (la Grotta degli Animali)

Gabriele Nannetti

La lanterna dell'Oratorio della Madonna del Vivaio a Scarperia

Barbara Arbeid, Lorenzo Matteoli

Originale, copia 'fisica' e copia virtuale: il caso della tomba etrusca dell'Arciere di San Casciano Val di Pesa

Lucrezia Cuniglio, Paolo Gessani e Susanna Sarti

Prime esperienze di conservazione programmata nell'area archeologica di Fiesole: il piano di manutenzione delle terme romane

Relatori: Barbara Arbeid, Jennifer Celani, Lucrezia Cuniglio, Paolo Gessani, Lorenzo Matteoli, Gabriele Nannetti, Pasquino Pallecchi, Claudio Paolini, Andrea Pessina, Monica Salvini, Susanna Sarti, Valerio Tesi

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

JORNADA EVOCH - Economía del Patrimonio Cultural en Europa

A cura della Junta de Castilla y León, Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.30 – Sala Dini

Convegno

EVOCH realizará un foro de expertos en el marco del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, donde un grupo de profesionales debatirá en torno al papel que juega el Patrimonio Cultural en la economía en Europa, considerando el valor económico del patrimonio, sus industrias y profesionales. La Plataforma EVOCH es un grupo de trabajo y ámbito de colaboración permanente en Europa en torno al valor económico del patrimonio cultural, promoviendo su conocimiento, conservación, difusión y gestión de buenas prácticas.

Tienen como objetivos

Lograr una red europea en torno al patrimonio cultural que aglutine a todos los agentes de reconocido prestigio de la cadena de valor del patrimonio cultural, recogiendo sus experiencias, mejores prácticas y datos relevantes, lo que facilitará el diálogo, el intercambio de información y las sinergias en este campo en toda Europa.

Ser la base para el intercambio de acciones de investigación, comparación de datos y análisis dirigidos a conocer la incidencia de las políticas y actividades en torno al patrimonio cultural en relación a la actividad económica, fundamentalmente a la creación de empleo y cohesión social.

Lograr una amplia difusión y concienciación del valor económico del patrimonio cultural y de las actividades para su conocimiento, conservación, gestión y difusión, buscando un cambio de enfoque en la percepción social y pública en relación al rol del patrimonio cultural, incidiendo en su papel como recurso y no como carga.

www.jcyl.es/evoch

La Certificazione per il Dialogo tra Culture

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: La Certificazione per il Dialogo tra Culture Life Beyond Tourism (DTC-LBT:2018) è un potente strumento per le aziende che vogliono operare nel rispetto delle differenti culture e per favorire il dialogo interculturale. La Certificazione DTC-LBT:2018 è frutto della ricerca ultraventennale della Fondazione Romualdo Del Bianco. Questa Certificazione è rivolta alle aziende e alle organizzazioni (sia pubbliche che private) e aiuta a porsi degli obiettivi, a misurarli e a essere misurati. Unica nel suo genere è un importante strumento per tutti coloro che vogliono distinguere il loro operato.

Programma: Presentazione

Relatori: Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Dal Poccetti al Monaldi: il racconto di un dipinto non finito

A cura di National Heritage Conservation di Daniela Maria Murphy in collaborazione con Mircea Maria Gerard Fund - Sponsor, Luke Olbrich - Fondatore, Studio Medela di Caterina Canetti, Dott. Daniele Rapino - Soprintendenza di Firenze, Pistoia e Prato, Marcello Spampinato - analisi chimiche, Ottaviano Caruso - fotografie, Thierry Radelet - radiografie

Incontro Storico - Tecnico

venerdì 18 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.30 – Sala Tintori

Il Mircea Maria Gerard Fund finanzia lo studio, conservazione e restauro del dipinto su tavola eseguito da Bernardino Monaldi nel 1613, altare Martellini, Basilica del Carmine di Firenze. L'evento verrà illustrato da:

Luke Olbrich, Fondatore del Mircea Maria Gerard Fund:

- Cosa è il Mircea Maria Gerard Fund,
- perché ha sponsorizzato il restauro del Carmine,
- il suo rapporto con l'Associazione Bastioni,
- i progetti futuri.

Daniele Rapino, Soprintendenza Firenze:

- Breve storia sull'evoluzione del dipinto svelato durante l'intervento di conservazione e restauro, "Funerali prodigiosi di San Alberto Carmelitano di Sicilia", Bernardino Monaldi 1630,
- Il dipinto su tavola è un non finito probabilmente iniziato da Bernardino Poccetti, (che morì nel 1612) per la sua tomba al Carmine,
- in seguito al decesso del Poccetti, il dipinto viene elaborato dall'allievo del Poccetti, Bernardino Monaldi che non la finisce,
- L'opera viene conclusa dopo l'incendio del 1771 da mano sconosciuta.

Daniela Murphy Corella e Caterina Canetti, Conservatori/Restauratori di beni Culturali:

- Descrizione dell'intervento,
- come una campagna di diagnostica e di studio ha svelato la storia di un dipinto che ha confuso per anni i professionisti del settore,
- interpretazione della materia,
- conferma stilistica e scientifica,

16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

- intervento di pulitura, verniciatura e restauro pittorico, proposta per ricordare la tomba del Poccetti, (cappella accanto) dove in origine risiedeva la tavola.

Relatori: Caterina Canetti, Daniela Murphy Corella, Luke Olbrich, Daniele Rapino

***Lectio Magistralis Pier Luigi Sacco "Valorizzazione dei Beni Culturali" e Tavola Rotonda
Consegna Premi Palazzo Spinelli 2018***

A cura di #Convention18 Palazzo Spinelli

venerdì 18 maggio dalle ore 14.30 alle ore 17.45 – Auditorium

Programma:

14:30-15:30 *Lectio Magistralis:*

Prof. Pier Luigi Sacco

MC: Emanuele Amodei

Abstract

15:30-16:00: Consegna Premio Palazzo Spinelli 2018

16:00-18:00: Tavola rotonda su Valorizzazione dei Beni Culturali

16:00-16:15: Dott.ssa Ana Lucia Gonzales Munoz **"Presentazione CREA"**

16:15-16:30: Dott.ssa Leticia Queiroga Sousa de Morais **"JOÃO PESSOA barocca: Pianificazione Interpretativa come preservazione del Centro Storico"**

16:30-16:45: Dott. Raoul Raio **"Firenze ai tempi di Instagram: la città raccontata attraverso le immagini"**

16:45-17:00: Dott.ssa Valeria Pindilli **"Piccole imprese, grande cultura"**

17:00-17:15: TPC

17:15-17:45: Conclusioni

17:45: Termine dei lavori

***L'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'aggregazione sotto il cappello del Movimento Life Beyond
Tourism che ne certifica la qualità e l'etica***

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 – Sala 101

Presentazione

Presentazione evento: Mercati nuovi come la Cina richiedono un *made in Italy* di qualità e sono interessanti per aziende e prodotti qualificati e certificati.

La difficoltà di penetrare questi mercati è data sia dall'aspetto finanziario, dovuto ad un approccio a medio e lungo termine che questi mercati richiedono, ma soprattutto dalla difficoltà di superare e capire le diversità culturali, spesso troppo diverse e lontane.

Aggregare le imprese sotto un brand culturale, serve da un lato per avere un maggior impatto e forza commerciale, da un altro il Movimento Life Beyond Tourism valorizza le singole aziende, le certifica le tiene unite, ne amplifica il valore e ne facilita la promozione all'estero legandosi ai valori culturali del territorio da cui queste aziende provengono e di cui ne rappresentano le eccellenze.

Programma: Presentazione

Relatori: Michele Taccetti, Presidente China 2000

YOUR ART: YOCOCU Urban Art Conservazione e Restauro

venerdì 18 maggio dalle ore 16.00 - 17.00 – Sala Tintori

Living Lab

È possibile conservare i murales in situ? Quali sono i fattori da considerare? Quali le scelte metodologiche che è necessario effettuare? Il workshop mediante la rete di conoscenze e l'esperienza acquisita da YOCOCU in collaborazione con Mu. Ro. intende spiegare i diversi approcci conservativi da attuare sulle opere di street art. Un approfondimento delle tecniche di realizzazione, i fattori di degrado e le metodologie di intervento da attuare per una visione più ampia e consapevole dell'opera murales e della relativa conservazione.

Coordinatore:

Relatori:

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Biennale Internazionale Musei, Arte
Restauro e Tecnologie



16 -18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA, PALAZZO DEI CONGRESSI
FIRENZE

Centro Congressi al Duomo, un membro autocertificato Life Beyond Tourism

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 17.00 alle ore 17.45 – Sala 101

Presentazione

Il Centro Congressi al Duomo – Firenze è una realtà radicata nel contesto culturale della città fin dal 1975; è membro affiliato UNWTO, e membro autocertificato Life Beyond Tourism. Ha fondato e sostiene fin dal 1991 la Fondazione Romualdo Del Bianco® dedicata alla ricerca applicata sui temi, viaggio, territorio, conoscenze tradizionali, salute del pianeta terra, patrimonio, dialogo interculturale.

Tutto il personale è formato per accogliere gli ospiti nello spirito Life Beyond Tourism® secondo gli standard di qualità internazionale della Ospitalità Accessibile e secondo la certificazione de 'I Siti per il Dialogo', ed esegue mediamente 800 ore di formazione all'anno su tematiche relative all'accoglienza, alla comunicazione, al social marketing e sulla normativa vigente.

Oltre alla certificazione per il dialogo tra culture, l'azienda è certificata ai sensi della norma ISO 9001:2015 e ha adottato il modello di cui D.lgs 231/2001 (Codice Etico e Parte Generale). L'azienda è anche l'ideatrice e la promotrice dell'iniziativa Vo Per Botteghe®.

Programma: Presentazione

Relatori: Carlotta Del Bianco, Direttrice Centro Congressi al Duomo

La Bottega Filistrucchi 1720, un membro affiliato Life Beyond Tourism®

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 17.45 alle ore 18.30 – Sala 101

Presentazione

Presentazione evento: Filistrucchi nasce nel 1720. E' la più antica bottega di Firenze tramandata di padre in figlio fino ai nostri giorni e una delle prime botteghe membre del movimento Life Beyond Tourism.

Produce parrucche, barbe, baffi, toupet e affini in capelli naturali; maschere e protesi in lattice, lattice schiumato, silicone e cartapesta per Teatro, Cinema, Televisione e tutti i settori dello spettacolo e della moda e non solo. I segreti dell'antico mestiere, la tradizione parruccaia ed il trucco sono stati tramandati di generazione in generazione ed oggi, affiancati alle più nuove e moderne tecniche, consentono di garantire preziosi prodotti di alta qualità artigianale. Come membro del Movimento Life Beyond Tourism, la Bottega Filistrucchi, opera per favorire il dialogo tra culture e partecipa alle attività dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism e a una serie di iniziative che rientrano nel movimento, tra cui il Vo Per Botteghe® del Centro Congressi al Duomo e i programmi di formazione Life Beyond Tourism.

Programma: Presentazione

Relatori: Gherardo Filistrucchi, Proprietario Bottega Filistrucchi